



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del Reg. del 20/06/2016	OGGETTO:	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 20/06/2016: dal N. 1 al N. 21.
----------------------------------	-----------------	---

L'anno 2016 il giorno 20 del mese di GIUGNO alle ore 11:20 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1^o convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi		
CASILLI Daniele		
FINA Michele Arcangelo		
IANNE Gaetano		
LEUZZI Cosimo		
MARINACI Vincenzo		
MOGAVERO Salvatore		
QUARANTA Paolo		
ROSATO Antonio		
RUGGERI Alessandro		
TONDO Giuseppe		

PRESENTI N. - ASSENTI N. -

E' presente l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.

Risultato legale il numero degli intervenuti, presiede il Sig. Luigi ARNESANO nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore F.to Avv. Maria Loredana MELE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to Dr. Antonio PERRONE
---	---

Impegno di Spesa

Cap.	Art.	Anno	Descrizione	Impegno	Subimp.	Importo

INIZIO SEDUTA CONSILIARE ALLE ORE 11:21

[Il Segretario Generale procede all'appello]

PRIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 1 del 20 Giugno 2016)

“Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.”

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti, iniziamo con la lettura d'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

[Si procede a votazione]

SECONDO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 2 del 20 Giugno 2016)

“Interrogazione.”

PRESIDENTE

Interrogazione. Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE

Signori colleghi, buongiorno. Il sottoscritto Consigliere Comunale, Gaetano Ianne, in considerazione del fatto che i lavori da eseguire per l'isola ecologica sono stati completati nel termine stabilito del 30 novembre 2015, chiede alle Signorie Vostre di venire a conoscenza di quali siano gli ulteriori passaggi che l'Amministrazione dovrà effettuare per consentire ai nostri cittadini di usufruire finalmente del corretto smaltimento dei rifiuti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ianne. Relaziona l'Assessore Fina o vuole aggiungere qualcos'altro?

CONSIGLIERE IANNE

Vediamo cosa dice l'Assessore e poi, secondo quello che dice...

PRESIDENTE

Cioè lei ha chiesto se dopo può replicare? Cosa ha chiesto perché sono stato un po' disattento.

CONSIGLIERE IANNE

Ho detto, attendo la risposta dell'Assessore e poi, no?

PRESIDENTE

Sì. Prego, Assessore Fina.

ASSESSORE FINA

Interrogazione che ci dà possibilità di dire che l'Amministrazione, così come programmato rispetto a ciò che concerne la raccolta dei rifiuti, sta portando a termine, passo per passo, tutti gli obiettivi raggiungendo anche quello di aver creato, in tempi utili, l'isola ecologica proprio come dice il Consigliere Ianne. I lavori completati nel termine stabilito del 30 novembre 2015. Quindi abbiamo in dotazione un'isola ecologica che è tuttora chiusa, ma per un motivo ben preciso: è in corso, ma è stata già espletata, la gara d'appalto per ciò che concerne la raccolta dei rifiuti, quella che comporterà la differenziata “spinta” cosiddetta e, nella gara d'appalto, è considerata anche la gestione dell'isola ecologica, e siccome il bando è già stato espletato, si sono aperte anche le buste e c'è già stata un'aggiudicazione provvisoria, si dovrà aspettare, con un attimo di pazienza, la nuova gestione affinché l'isola ecologica sia aperta al pubblico. Per quanto riguarda il modo di porre l'interrogazione, di usufruire finalmente del corretto smaltimento dei rifiuti, io mi permetterei di dire qualcosa: a Salice il corretto smaltimento dei rifiuti si può fare benissimo, perché questa Amministrazione ha completamente dedicato a questo capitolo la massima attenzione. Probabilmente non è stata recepita prima di tutto dai Consiglieri e poi forse anche da parte della popolazione, per cui, visto e considerato che il Consiglio Comunale esprime la popolazione salicese, io gradirei che questo Consiglio, sia di Maggioranza che di Opposizione, davanti a un discorso come è quello della raccolta dei rifiuti, fosse un po' più attento ad informare i proprio elettori che la raccolta a Salice si può fare in modo corretto, buttando i rifiuti dopo le otto di sera nei

cassonetti dell'indifferenziata, ed esistono in tutti gli angoli del paese, ma oltre questo ci sono i passaggi porta a porta, fino a poco tempo fa indifferentemente per plastica, metalli e carta il mercoledì, adesso, in funzione della nuova raccolta differenziata, un po' più differenziata, il martedì la carta e il giovedì la plastica, a porta a porta,. Per cui, se i cittadini venissero poi informati sia da noi che siamo gli Amministratori ma un po' da tutti i Consiglieri, probabilmente ci sarebbe più raccolta differenziata invece che più interrogazioni. Fra l'altro, per quanto riguarda il resto, noi abbiamo dei contenitori per l'olio esausto, per le pile, per le batterie scariche, per i farmaci e le campane per il vetro in cui si metteranno anche i metalli, per cui se qualcuno è intenzionato a fare una raccolta differenziata corretta ha già tutti gli strumenti per poterlo fare. Ecco, l'isola ecologica verrà avviata quando si espletterà il bando di gara e ci sarà un soggetto attuatore per ciò che concerne la gestione dell'isola ecologica, presumibilmente dal prossimo anno, spero da gennaio del prossimo anno, si possa cominciare in modo da avere tutta la differenziata porta a porta e, in più, l'isola ecologica funzionale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

CONSIGLIERE IANNE

Dalle notizie che l'Assessore Fina ci dà si apprende che ancora le lungaggini burocratiche sono negative, perché se noi, come associazione "Itaca", abbiamo fatto un manifesto dove sensibilizziamo l'opinione pubblica affinché il rifiuto ingombrante o quant'altro venga conferito e poi non gli diamo gli strumenti, è inutile che facciamo politica, è inutile che tentiamo di educare il cittadino. Quegli strumenti che ogni cittadino deve avere affinché conferisca il materasso e tutto quello che è ingombrante, non lo esegue chiamando il numero verde, gli è stato sempre più comodo abbandonarli in campagna, Presidente, come si è visto e come si continua a vedere purtroppo. L'educazione e la sensibilizzazione che noi politici, noi associazioni dobbiamo avere una responsabilità a fare, è grande, ma questo lo dico a me stesso ma lo dico a tutti noi. Quindi, Assessore Fina, non basta dire "Il 13 di giugno verrà effettuato questo e quest'altro", va sensibilizzata l'opinione pubblica, cioè nel senso di fare un discorso, di venire incontro a degli incontri in piazza, la piazza che non venga soltanto utilizzata come ring, come piazza di scontro politico, bensì anche utilizzata nei confronti, nei dibattiti con le associazioni ma soprattutto con la popolazione, con i cittadini, non basta il volantino, il volantino è fine a se stesso. Fate quello che il Consigliere Ianne ha cercato di fare autonomamente, cioè nel senso di educare, purtroppo bisogna usare questo termine, la popolazione al conferimento. Io spero quanto prima che la burocrazia ci venga incontro perché sarà certamente quest'isola ecologica, uno strumento per avere le campagne o il paese più pulito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ianne.

TERZO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 3 del 20 Giugno 2016)

“Interpellanza.”

PRESIDENTE

Interpellanza. Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE

Al Sindaco, al Presidente del Consiglio interpellò l'oggetto: allacci rete gas metano. Il sottoscritto Consigliere Comunale Gaetano Ianne, tenuto conto delle ripetute richieste e purtroppo lamentele da parte dei nostri cittadini in merito alla mancata erogazione del gas metano in alcune zone dell'abitato, chiede alle Signorie Vostre quali concrete iniziative intende prendere l'Amministrazione per risolvere tale annoso problema.

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

Con delibera 162 del 10 dicembre 2012, delibera di Giunta Comunale, alla quale vedo il Consigliere Ianne avere partecipato... In questa delibera lei c'era, Consigliere, ho detto, ha partecipato a questa delibera che stavo citando prima. Con questa delibera si è preso atto che il Comune di Lecce era stato, diciamo così, nominato stazione appaltante nell'ambito del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2011, con il quale sono stati rideterminati gli ambiti territoriali minimi di gara. Cosa succedeva: una buona parte della provincia di Lecce, se non tutta, era stata inserita in questo nuovo ambito territoriale per l'indizione della gara dell'estensione delle reti del gas metano e, come dicevo prima, il Comune di Lecce era stato nominato Ente capofila. Noi ovviamente abbiamo preso atto di questa nomina del Comune di Lecce, successivamente con determina del 5 marzo 2013, determina dell'ufficio tecnico, è stato dato un affidamento per incarico professionale all'ingegnere Pagliula da Nardò per la redazione del progetto che prevedesse l'estensione della rete. Ovviamente non era un incarico dato soltanto al Comune di Salice, ma dato da tutti i Comuni che facevano parte di quest'ambito, con oneri a carico del concessionario, quindi a carico del Comune di Salice, non c'erano oneri, così come a carico degli altri Comuni non ci sono oneri, quindi l'ingegnere Pagliula ha redatto o, non so se l'abbia finito onestamente, questo progetto. Dico questo perché noi comunque, al di là dell'incarico all'ingegnere Pagliula, al di là di quello che stia o non stia facendo il Comune di Lecce, abbiamo più volte interessato Eni S.p.a. per quanto riguarda la nostra competenza ovviamente, con richiesta di preventivi per l'estensione di rete metano in alcune zone, e, in particolare, il 4 aprile 2016, dopo aver tempestato di telefonate, ci siamo decisi anche a scrivere a Eni richiedendo l'estensione di rete in Via Saragat, Via Pascoli, da Via Pasquale Leone a Via Di Vittorio, in buona sostanza le zone che, a nostro avviso, erano sprovviste di rete. Ora, perché ho fatto la premessa dell'incarico all'ingegnere Pagliula, della presa d'atto del Comune di Lecce? Perché purtroppo nei giorni scorsi, una quindicina di giorni fa, siamo venuti a conoscenza che Eni S.p.a., siamo venuti a conoscenza per le vie brevi ovviamente, non c'è niente di formale, che Eni S.p.a., e forse da un lato c'è anche da comprenderlo, non ha alcun interesse a fare estensione di rete considerato che, quando si farà la gara, non sappiamo se sarà Eni S.p.a. a fare la gestione della rete del metano o sarà Paolo Quaranta o Alessandro Ruggeri o non sappiamo chi. Quindi, per le vie brevi, hanno detto che il preventivo per noi, per il Comune non lo faranno, lo fanno soltanto ai privati soltanto se, se ne occupano direttamente i privati ovviamente se, se ne occupano i privati loro hanno l'obbligo di estendere la rete, hanno l'obbligo di fornire il servizio al privato, perché il

cittadino pare che abbia un potere maggiore dell'Ente locale. Per cui noi in questa fase purtroppo rimaniamo con questa richiesta di preventivo inevasa, aspettiamo che siano i privati cittadini ad occuparsene purtroppo, a fare quantomeno la richiesta e poi vedremo come potremo intervenire in una seconda fase, nel momento in cui il privato avrà finalmente ottenuto lui un preventivo, un preventivo che per un privato è anche più vantaggioso rispetto all'Ente locale perché per il privato è prevista anche una franchigia di 12 metri rispetto all'estensione della rete.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Quaranta.

CONSIGLIERE IANNE

Non mi convince la risposta dell'Assessore, in quanto ai cittadini, Assessore, lo sai cosa gli interessa? Gli interessa avere il gas a casa, non gli interessa assolutamente se c'è l'azienda che eventualmente dovrà estendere o meno il servizio, se è quella o quell'altra. Ti sei incartato, Assessore, in quanto il tuo operato non deve finire qua, non deve finire ad oggi, le parole, tu sei l'Assessore delegato e il cittadino nel 2016 non può rimanere senza gas nel centro abitato, non voglio dire di quella via, di quell'altra via, perché se no dite che sono amico di quello, di quell'altro abitante di quella via, perché se ho scritto qualcosa, se ho messo nero su bianco, evidentemente i cittadini sono venuti da me e mi hanno raccontato che effettivamente stanno senza gas e scaldare l'acqua per lavare il bambino nel 2016 è la fine del mondo. C'è un elenco interminabile, non si tratta soltanto di quello o di quell'altro! Assessore, ti puoi interessare direttamente? So perfettamente che voi tutti quanti avete delle professioni, ma la popolazione è stanca, almeno dimostrate il buon senso di aiutare queste piccole cose, le piccole cose fanno le grandi cose. Non sono assolutamente contento, datti da fare, Assessore, una volta per tutte, dai delle risposte anche se hai cercato di rispondere, hai cercato di fare. Le cose più belle è quando si dice la verità. Le domande che hai detto che i cittadini dovrebbero fare stanno lì, da anni, anni e anni, prendile in considerazione. Non ti devo dire io assolutamente chi devi chiamare, sai perfettamente, sei maestro, hai le tue conoscenze. Bisogna mettere sempre un pochettino di se stessi nella politica. Non sono assolutamente contento della risposta, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ianne.

QUARTO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 4 del 20 Giugno 2016)

“Approvazione Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2015.”

PRESIDENTE

Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

Come diceva il Presidente, in questa delibera approviamo il conto consuntivo per l'anno 2015. Conto consuntivo già ovviamente approvato il 18 aprile dalla Giunta Comunale e che, come sempre, rappresenta la vita del Comune, la vita dell'Ente locale nell'anno precedente. Io, al di là dei numeri che anche andremo ovviamente ad analizzare o comunque alcuni dei numeri perché alcuni possono rivestire un carattere di un interesse politico diverso da tanti altri. L'Assessore delle carte pensa di aver fatto il suo modesto lavoro, il suo modesto compito, pensa di riuscire a dare un contributo al soddisfacente andamento della vita quotidiana dei cittadini, anche perché, Presidente, io devo tornare un attimo sulla interrogazione di prima. Non volevo andare a fondo, però qualcuno, qui in questa aula mi può correggere se sbaglio, credo che l'estensione della rete faccia parte delle opere secondarie di urbanizzazione, quindi non a carico degli enti locali, per cui evidentemente se c'è un interesse del Comune e la possibilità del Comune di fare determinate cose, forse il Comune, l'Ente sta anche cercando di andare incontro ai cittadini ma non è obbligato. Così come invece è obbligato, per andare avanti purtroppo, a porre in essere determinate scelte, scelte che sono state fatte l'anno scorso, e mi riferisco in particolare alla scelta fatta di aumentare, solo per l'anno 2015 per fortuna, l'aliquota TASI, una scelta che ci è stata obbligata da quella che era la congiuntura in quel momento, perché, come avrete modo di vedere, nell'anno 2015, per dire alcuni dei parametri, alcuni dei numeri che possono essere utilizzati all'interno di questa discussione, l'incidenza delle spese fisse sulla spesa corrente nell'anno 2015 è aumentata rispetto al 2014 e rispetto al 2013 e mi spiego meglio. Cosa sono le spese fisse? Sono due capitoli: le spese per il personale e gli interessi. Allora, se noi continuiamo ad avere questa percentuale in aumento è evidente che la percentuale o la disponibilità o il margine di manovra di un'Amministrazione per intervenire sui problemi della gente, che sia o non sia l'estensione della rete del metano, ma può anche essere il contributo a persone bisognose o può anche essere la sistemazione del campo sportivo o l'apertura del parco giochi, per dire degli esempi, continua a essere ancora più bassa questa percentuale. Poi è chiaro, come dicevo prima, c'è stato l'aumento della TASI, siamo stati obbligati, ma ne abbiamo parlato l'anno scorso quando abbiamo aumentato l'aliquota, perché vi ricordo che per il 2014 l'avevamo messa all'1%, è chiaro che poi questo poi porta, di contro, ad un aumento di un'altra percentuale, che è quella del... Ma nemmeno di una percentuale, perché qui nel nostro schema parla di incidenza pro capite, dei tributi ovviamente, aumenta rispetto all'anno precedente, da € 505 passiamo a € 521, pari all'aumento della TASI, che, per fortuna, si è limitato a un singolo anno. Peraltro, coincide anche, purtroppo, per l'ennesima volta, con una diminuzione degli abitanti a Salice: passiamo da 8.493 nel 2013 a 8.433, quindi 60 in meno che non è poco, nel 2014, a 8.370, quindi continuiamo con questo trend, 60, 63, 65 all'anno, nel 2015. Di contro cosa succede: l'introduzione della contabilità armonizzata, quindi, per l'ennesima volta e con maggior forza e maggior vigore, si interviene sui residui, residui attivi e residui passivi che non rappresentato altro che i crediti e i debiti dell'Amministrazione, ma ovviamente, con l'introduzione di questa contabilità, l'obbligo di eliminare tutto quello che non è più pensabile incassare, e quindi mi riferisco ai residui attivi, e non è più possibile pagare, quindi mi riferisco ai residui passivi. E quest'anno ovviamente c'è in questo,

proprio per questo lavoro che è stato fatto di cancellazione, diciamolo in termini brutali ma è quello che è stato fatto, di cancellazione dei residui, i residui attivi diminuiscono dal 16,93% al 14,53% e i residui passivi dal 35,85% al 21,72%. Purtroppo, come diceva prima il Consigliere Ianne, sono l'Assessore delle carte, io queste cose devo dire, io sono obbligato a dire queste cose, perché queste cose non fanno altro che incidere sull'attività quotidiana dell'Amministrazione. E torno a dire: si riduce ancora una volta il margine di intervento politico. Non è per piaggeria, ce lo siamo detto e ridetto tante volte, io sto soltanto ripetendo quello che ci siamo detti gli altri anni e facendo notare che le percentuali si aggravano ancora di più. Poi quest'anno, e andremo pure a vedere ovviamente nel corso del Bilancio, andremo a vedere cosa succede con l'eliminazione della TASI, per fortuna, sulle prime case, ma andremo a vedere perché poi non c'è un riscontro nei trasferimenti statali, ma lo vedremo ovviamente successivamente. Poi, tecnicamente, il patto di stabilità è stato rispettato, che è un'altra mannaia sugli Enti locali, quotidianamente a combattere, a cercare di confrontarci con chi giustamente deve avere delle somme, coi numeri in Bilancio, con le entrate, perché alcune parti delle entrate ci permettono di aumentare il nostro spazio all'interno del patto di stabilità, però ovviamente, per riuscire a fare determinate cose, bisogna anche cercare di trovare degli accordi con i fornitori o con le aziende che lavorano per noi. Non è che abbiamo la bacchetta magica, nessuno ce l'ha, né in questo Comune né in nessun altro Ente locale, perché immagino, non vado a guardare i Bilanci degli altri Comuni, mi capita soltanto qualche volta per fare dei favori a dei colleghi Consiglieri o Assessori, però non c'è una situazione migliore negli altri Comuni, né noi pensiamo di doverci piangere addosso perché non ci arrivano i trasferimenti statali, cerchiamo di fare di necessità virtù, si fa quello che si deve fare. Oggi è possibile utilizzare quella percentuale di spesa corrente, pensiamo di utilizzarla al meglio, pensiamo di essere con la coscienza pulita perché quello che si può fare, quello che si deve fare noi lo stiamo facendo, stiamo cercando, con tutti i mezzi, di fare i minor danni possibili, andando a fare delle transazioni, andando a trovare un modo per chiudere determinate cause, cercando di non incidere sul contenzioso, perché è ovvio che per molte aziende è molto semplice fare contenziosi con i Comuni e soprattutto è facile per le Amministrazioni Comunali portare i contenziosi all'infinito, tanto, voglio dire, abbiamo sentito qui e anche in piazza "Poi si vede, intanto mi costituisco, poi si vede, poi quando arriverà a giudizio, quando arriva a sentenza, c'è il primo grado, c'è l'appello" o per quanto riguarda la parte amministrativa "C'è il TAR, c'è il Consiglio di Stato, poi si pensa". Beh, questo noi sono anni che cerchiamo di evitarlo, perché come diceva in quest'aula il Consigliere Innocente, anni fa, lui diceva "L'Amministrazione è un'entità che, in qualche modo, finisce, ma è un continuo dagli anni '40 ad oggi. Gli enti locali continuano in avanti".

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

Sì, scopri l'acqua calda, però lo ha detto qua dentro quindi lo devo riprendere. È certo che scopri l'acqua calda, però noi, in questa occasione, riteniamo che, siccome l'Amministrazione è fatta dai cittadini, l'Amministrazione sono gli esponenti dei cittadini, allora in questi settori, in questi campi, noi ci stiamo mettendo tutto l'impegno possibile, proprio per evitare di far gravare, come è successo tante volte, sui cittadini del futuro, non diciamo sull'Amministrazione, sui cittadini del futuro determinate situazioni. Io ovviamente rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento, non credo di dover aggiungere molto perché, dal punto di vista tecnico, gli aspetti principali credo di averli trattati. Dal punto di vista politico, spiace dirlo e ripeterlo ma sono sicuro che siamo in un'aula dove ci sono delle persone intelligenti e capiscono la situazione degli enti locali e quindi tutti siamo in grado di comprendere le difficoltà di amministrare. Ripeto, non ci va e non ci piace piangerci addosso, ma un po' di comprensione dell'attività rispetto a quello che potrebbe essere amministrare con facilità, con superficialità, questo onestamente non ci va, dobbiamo assolutamente smentire questo luogo comune perché l'attività di questa Amministrazione è mirata sin dal primo giorno, e

ripeto credo che in un'aula con persone intelligenti si possa comprendere questo tipo di discorso, questo tipo di attività svolta da questa Amministrazione. È vero anche che qualcuno ha detto e dice "Beh, non si poteva fare diversamente" oppure "Beh, un commissario avrebbe fatto di meglio". Intanto, e chiudo perché il Consiglio è lungo e non voglio portare via molto tempo, fare di meglio sì, probabilmente si può fare di meglio ma si può anche fare di peggio, perché un commissario può fare di peggio, anzi farebbe di peggio, un commissario interverrebbe sui tributi peggio, gravandoli ancora di più e sapete benissimo a cosa mi riferisco, inutile che andiamo a ripetere che tipo di interventi avrebbe potuto fare il commissario, d'altronde li vedremo anche già al punto successivo all'ordine del giorno, per fare un esempio. È anche vero, come dicevo, che un commissario avrebbe fatto di peggio, qualcun altro avrebbe potuto fare di meglio, questa Amministrazione non fa soltanto i conti della serva, questa Amministrazione utilizza i conti della serva per dare le risposte ai cittadini.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Quaranta. Ci sono interventi? Consigliere Leuzzi, prego.

CONSIGLIERE LEUZZI

Non sbaglio e non mi pento quando do o faccio alcune considerazioni su questa Maggioranza che l'ho definita l'altra sera fatta di "extramministratori", dopo gli extraterrestri, gli extracomunitari dissi, abbiamo gli "extramministratori", cioè quelli che vivono in un mondo tutto loro, che hanno tempi che gli umani non comprendono, gli umani siamo noi. Io ci ho pensato fino all'ultimo momento se venire o meno, partecipare o meno a questo Consiglio, a un Consiglio che oserei definire "consiglio della vergogna", un Consiglio fatto sessanta giorni dopo o cinquanta giorni dopo, trenta più venti, cinquanta giorni dopo la scadenza del termine naturale del 30 aprile, fatto anche con disposizione e sollecito da parte del Prefetto perché evidentemente i conti non si erano chiusi. È un Consiglio che comprende rendiconto di gestione che l'Assessore ci ha presentato qualche attimo fa, programma triennale delle opere pubbliche, nota di aggiornamento, D.U.P., nota di aggiornamento al D.U.P., debiti fuori Bilancio e chi più ne ha più ne metta. E ho pensato a lungo se era giusto o meno, davanti a tanta superficialità, ti piaccia o meno, caro Assessore, perdere del tempo, perdere un'intera domenica, perché poi vorrei capire quanti Consiglieri della Maggioranza riescono a comprendere, li vorrei ascoltare oggi, riescono a comprendere gli atti che stiamo andando ad approvare e quanti hanno veramente capito quello che stanno per votare e non è un'offesa personale perché io sono convinto di quello che sto dicendo. È umanamente impossibile. Ho parlato con decine di amministratori, è successo in un altro Comune, a Uggiano la Chiesa, la stessa cosa e mi hanno detto tutti quanti "O avete di fronte dei matti o siete dei supereroi", mettere tanta carne a cuocere, tanti punti all'ordine del giorno, tutti delicati e poi convocate il Consiglio anche alle ore 11 e non so per quale motivo, all'ultimo momento. Non basta che i consigli si convocano di mattina pensando forse che gli altri non hanno nulla da fare, nonostante abbiamo a più riprese detto "Va bene, convocateli di mattina ma almeno cerchiamo di riprenderli in streaming, in *on demand*, perché i cittadini devono conoscere la vergogna di questo Consiglio, devono sapere che cosa facciamo in questo Consiglio, devono conoscere", invece no, teniamo tutto al chiuso, anzi addirittura convochiamo un Consiglio Comunale con ventuno punti di questa caratura e magari chiuderlo in un paio d'ore. E ho riflettuto a lungo e ho detto "Che faccio? Ci vado o non ci vado?". Alla fine ho perso mezza domenica solo per guardarmi e leggermi gli atti. Inizialmente avevo pensato "Domani li faccio leggere così imparano intanto tutti i verbali delle sedute precedenti così cominciano a conoscere", poi ho pensato che c'è anche la responsabilità da parte nostra, perché abbiamo responsabilità e la responsabilità ci impone di comportarci in un certo modo. Poi non so per quale motivo si va in altri luoghi e si vogliono giustificare certe situazioni. E io ho detto anche l'altra sera che si è passati dal Bilancio partecipato al Bilancio secretato, caro Segretario, lei era presente, tanto era segretario del Sindaco precedente, altro campione della ipocrisia, altro campione

quando disse “Abbiamo finito di approvare i Bilanci alla fine dell’anno, noi li approveremo entro fine anno o al massimo gennaio-febbraio dell’anno precedente”, lui che conosce le leggi molto bene, lui che è un altro artefice, anzi forse il maggior artefice degli scempi che si sono consumati in questo Comune, adesso forse, vedendolo un po’ in giro, vuole mettersi evidentemente in qualche lavatrice, lavarsi e uscire allo scoperto candido pensando di scaricare magari le colpe non solo su noi dell’Opposizione, ma anche forse su qualcuno di voi. Io invece che sono abituato a dire le cose come stanno e penso quello che dico, dico quello che sto dicendo, che non si può comportare in questo modo, caro Segretario, non si può aspettare all’ultimo istante, non si può convocare un Consiglio... Cioè, ci sono atti, ci sono cose che potevano essere tranquillamente approvate prima. Il D.U.P. quando l’avete approvato? Non la nota di aggiornamento, l’avete approvato sicuramente entro dicembre? Non so, entro il 31 dicembre. Per quale motivo? Ed altre cose, le interpellanze, le interrogazioni, alcuni debiti fuori Bilancio, le determinazioni della TASI, tanto, una volta fatta la legge di stabilità, che cosa cambiava? Avete voluto portarci in questa seduta così tanto, in quattro e quattro otto, non riusciranno a gestire, a leggere tutto quanto, perché è vero, io mi sono preparato in una maniera sommaria, non sono abituato a essere superficiale, io sono abituato a leggere con attenzione, cioè il consuntivo solo velocemente l’ho letto, anche perché non ho avuto da parte vostra, Segretario, il cartaceo, ho avuto la sfortuna di avere in questi giorni anche il computer rotto. Questa storia deve finire, Segretario, almeno sentiamoci telefonicamente, perché è vero, come è vero, come dice De Rita, che il Consiglio Comunale ormai è un fantasma, ma non potete ridere alle nostre spalle, voi non potete andare in vacanza e lasciare i Consiglieri Comunali in balia delle onde e non si sa a chi possono rivolgersi, vanno da qualche parte e magari manca pure il responsabile dei servizi perché è in malattia. Ecco perché mi incazzo, non è che ce l’ho con nessuno di voi, anzi chiedo scusa per il tono. Io, Sindaco, le chiedo una cosa: fossi stato tu al posto mio come ti saresti comportato? Mi risponderai in seguito spero, io non so come ti saresti comportato. Questo è quello che denuncio. Poi tornando, alle cose nostre, al conto consuntivo, d’accordo, Assessore, le difficoltà sono enormi e chi le ha mai disconosciute? Mai nessuno ha disconosciuto le difficoltà, nessuno. Tutti i Comuni si dibattono in questo. Non è un luogo comune, caro Assessore, parlare di superficialità, l’impegno sta proprio lì, proprio perché non ci sono le risorse e anzi anche quando si amministra bene, forse, bisogna stare attenti e bisogna guardare e guardarsi intorno. Abbiamo visto che cosa è successo ieri sera, abbiamo notato tutti, no? Anche in Comuni dove sono stati quasi eccellenti, tipo Torino, la protesta avanza, va beh, la non ha vinto la protesta, ha vinto Renzi perché ha fatto fuori Fassino, questi sono altri discorsi politici che esulano da qualsiasi tipo di discorso, saranno conti che saranno regolati all’interno del PD credo, ma, quello che voglio dire, un Sindaco che doveva vincere tranquillamente per quello che ha fatto, l’hanno messo nelle condizioni di perdere perché le cose sono andate in un certo modo. Allora dico io, vogliamo veramente rispettare o rispettarci reciprocamente? Vogliamo continuare ad andare in questo modo? È una scelta che fate voi. Il Sindaco in un comizio pubblico ci disse che non andiamo alle conferenze dei capigruppo, io sono mancato solo due volte per problemi personali. Non so da quanto tempo non si convocano conferenze di capigruppo. Si è fatto un Bilancio, non si poteva chiamare nessuno per parlare? Va bene, capiamo che non contiamo nulla, però voglio dire è difficoltoso lavorare in questo modo, poi non se la può prendere con le opposizioni, le opposizioni stanno dicendo fesserie, le opposizioni stanno attaccando, le opposizioni stanno uscendo fuori dal... Non è vero, le opposizioni fanno il loro mestiere come è giusto che facciano e come devono fare. Ecco perché non voglio nemmeno intervenire a meno che non sarà necessario per dichiarazioni di voto, sarà necessario nel senso dovessi replicare a qualche altro intervento che giustamente ognuno di voi può fare tranquillamente e serenamente, però il mio voto è completamente negativo per come è stata gestita tutta questa fase di questi mesi, perché io non devo aspettare che mi giunga una notifica del Prefetto. Noi, per correttezza, siamo stati al posto nostro perché non è che non sapevamo che il 30 aprile scadeva, poi ci è arrivata la notifica del Prefetto e ho detto “Ma questi non vogliono approvarlo il Bilancio quest’anno?” è una domanda che ho fatto. Per quale motivo? Queste sono le cose che vogliamo

anche sapere, caro Assessore, giustamente, quali sono state le difficoltà. Va bene, gli ultimi giorni non ho capito poi perché il Consiglio era stato convocato per l'8 di giugno, poi ci sono stati problemi tecnici, il revisore. Anche un'altra cosa: io il 6 di giugno, Segretario, ho fatto una richiesta indirizzata al Sindaco e ho detto che voglio sapere perché pare che ci fosse una lettera da parte della Corte dei Conti che ha chiesto alcuni chiarimenti su alcune criticità e anche il parere del revisore, parere che chiedeva il revisore quando non ha dato il parere, ho chiesto copia. È proprio difficile per un Consigliere avere queste copie. Il 6 di giugno ho fatto queste richieste, quanto devo aspettare? Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Per dichiarazioni di voto? Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO

Qui siamo punto e a capo. Per forza di cose ogni volta dobbiamo suonarcela e cantarcela allo stesso tempo. Questa è una delibera del Bilancio consuntivo, credo che sia un atto importante, anche perché si dà un giudizio credo rilevante sotto il profilo politico e amministrativo. Il Consigliere Leuzzi ha fatto un excursus, ha messo sul piatto, ha toccato diversi punti soprattutto, credo che l'abbia fatto con la solita professionalità, la solita passione, lo abbia fatto con competenza anche se questa è una materia che non gli appartiene, come non appartiene a me, è una materia complessa, ha messo sul campo il come siamo arrivati a oggi con tutte le difficoltà di questo Consiglio. Io non voglio ripetere quello che è già stato detto perché sarebbe non importante alla discussione perché appunto è stato già detto, ma c'è un fatto politico importantissimo: noi oggi approviamo il consuntivo, il Bilancio, perché il Prefetto ci ha intimato, ci ha dato l'ultimatum di venti giorni per poterlo fare. Qualcuno mi risponderà "Non siamo i soli, ci sono altri Comuni", ma questo a noi dovrebbe interessare poco e niente perché è un atto appunto politico-amministrativo importante e non si può e non si deve assolutamente arrivare all'ultimo giorno. Ci sono documenti in cui si riassume la gestione di un esercizio concluso dove, nell'anno 2015, c'è la verifica di tutto quello che è stato fatto. Naturalmente il rendiconto non presentato non consente di esprimere valutazioni sull'efficacia o meno e sull'efficienza amministrativa, quindi noi non facciamo altro che svolgere un'azione di controllo su quello che è stato presentato poc'anzi, ma su alcune questioni voglio focalizzare il mio intervento: l'Assessore si è fermato sulla questione TASI, che per fortuna non ci sarà più, sulle difficoltà di far quadrare i conti soprattutto, ma guardando i documenti e andando a ritroso di quelle che sono state le Amministrazioni passate, io ho voluto fare un po' i conti cercando di capire, perché è vero che se da una parte ci sono stati i tagli per i trasferimenti da parte del Governo agli Enti locali, però per noi, come Comune, faccio un piccolo esempio: dal 2005 ad oggi noi abbiamo un certo numero di personale in meno; noi, rispetto al 2005, per spese del personale, proprio quelle che diceva, le spese fisse a cui faceva riferimento l'Assessore, noi riusciamo a risparmiare ad oggi € 300.000, grosso modo. Poi, rispetto al 2005, l'imposizione fiscale nei confronti dei cittadini di Salice è aumentata di un milione e duecentomila euro. Quindi noi abbiamo un milione e mezzo, un milione e sei, rispetto al 2005, che vi ritrovate sul Bilancio Comunale per gestire questi risparmi e queste imposizioni in un certo modo. Quindi, il problema non è solo ed esclusivamente di gestione, il problema io credo che sia anche di programmazione nell'amministrare la cosa pubblica. Poi possiamo trovare tutto quello che ci può essere a giustificazione di ciò, le difficoltà per la complessità delle regole che stanno disciplinando le nuove normative, la contabilità armonizzata, i nuovi documenti contabili, tutto quello che vogliamo, ma di fatto, chi caratterizza e chi qualifica un'amministrazione sono gli indirizzi politici, con quello che si ha a disposizione, però quando c'è oculatezza, quando c'è interesse, quando si individuano i reali problemi dei cittadini, in altri comuni, con tutte le situazioni che hanno avuto, riescono a realizzare, riescono a dare ai cittadini risposte sia in termini di efficienza di servizi e sia in termini di presenza. Allora, qual è il vero problema: il disinteresse, il tirare a campare, il non programmare, perché, da

che mondo è mondo e da quando c'è l'Amministrazione, si sa benissimo che bisogna prevedere un Bilancio per l'anno corrente, per l'anno prossimo, si sa che bisogna fare un consuntivo a scadenza, questo si tratta di programmare. È chiaro, se si porta avanti la questione con superficialità, come ho detto prima, se si tira a campare, è chiaro che poi deve scriverci il Prefetto per poter far adempiere a quegli atti che sono atti sistematici che ogni anno si ripetono e che quindi non ci dovrebbe essere tutto questo affannarsi. Inutile ripetere quello che ha già detto il Consigliere Leuzzi, sull'inconsistenza, su politica, perché è inutile, è anche questo, la mancanza di rappresentatività e di autorevolezza in seno a questa Amministrazione. E poi si arriva all'ultimo giorno per poter approvare, con l'intimazione da parte del Prefetto, degli atti politici importanti e importantissimi. Sul Consiglio anche Mimino ha detto quello che ha detto, non si può assolutamente convocare un Consiglio alle 11 di mattina, con tutte le difficoltà, ma un Consiglio con ventuno punti all'ordine del giorno e un Consiglio così corposo. Quello che ha detto Mimino sul fatto di avere avuto dubbi anche ad essere presenti, a presenziare in questo Consiglio, devo dirvelo con sincerità, se Mimino per un attimo ha avuto dei dubbi, io fino a un certo punto avevo la certezza di non essere presente, perché appunto già il Consiglio trova il tempo che trova, noi purtroppo siamo condannati a svolgere un ruolo di opposizione, possiamo parlare, proporre, fare quello che è, a un certo punto si alza la mano, si va per maggioranza e buonanotte. Quindi quel dubbio mi è venuto, poi, siccome noi rappresentiamo una buona parte del paese, la Maggioranza del paese in opposizione, allora mi è sembrato giusto e doveroso nei confronti di cittadini che hanno riposto in noi la fiducia, di presenziare e di dire la nostra in loro difesa.

PRESIDENTE

Altri interventi per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

QUINTO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 5 del 20 Giugno 2016)

“Costo di costruzione per nuovi edifici residenziali nonché per nuovi edifici non residenziali al diretto servizio dell'agricoltura ai fini della determinazione del contributo di costruzione per il rilascio dei Permessi di Costruire o Segnalazioni Certificate di Inizio Attività con applicazione coefficienti correttivi, ai sensi dell'art. 2, c. 2, della L.R. 1.02.2007 n. 1 – Aggiornamento per l'anno 2016.”

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

Questo è la delibera alla quale facevo riferimento prima, la delibera di una scelta politica non indifferente che è possibile fare, anche per l'anno 2016 come nei due anni precedenti, perché c'è stata una certa attenzione e oculatezza nella gestione della cosa pubblica, un'attenzione particolare del Bilancio, perché sapete benissimo che il costo di costruzione è individuato da una Legge regionale e il costo di costruzione può essere, così come stiamo proponendo oggi in questo Consiglio Comunale, abbattuto laddove determinate situazioni di Bilancio si siano verificate. Ricorderete benissimo che nel 2013 non fu possibile per questa Amministrazione prevedere un abbattimento del costo di costruzione perché era un anno particolare, purtroppo c'erano diversi debiti da affrontare, c'erano somme importanti da pagare, per cui fu una scelta dolorosa, una scelta necessaria fatta da quella Amministrazione. Nell'anno successivo però la situazione cambiò, migliorò in qualche modo o comunque quest'Amministrazione si assunse la responsabilità di proporre un abbattimento del costo di costruzione, ora ovviamente non mi affezionerò ai numeri perché tanto sono nella delibera, li conoscete, faccio però un po' una cronistoria di quello che è successo negli anni passati. E quindi nel 2014 fu proposta questo tipo di rimodulazione, chiamiamola così, del costo di costruzione, cosa che viene riproposta anche per l'anno 2016, perché ripeto i numeri ce lo consentono, i numeri ci consentono di dare un piccolo segnale se possibile, per quanto possibile da parte nostra, da parte delle amministrazioni, un piccolo segnale a un settore trainante per gli enti locali, trainante per le piccole comunità come Salice, come può essere l'edilizia, e quindi noi riteniamo di potere dare questo segnale proponendo per l'anno 2016 l'abbattimento del costo di costruzione, così come previsto dalla Legge. Ripeto, non mi affeziono ai numeri perché tanto li potrete vedere, l'unica cosa che c'è da sottolineare e la rivalutazione ISTAT calcolata dal 01/01/2014 al 30 ottobre 2015, al 30 ottobre perché alla fine del 30 ottobre era stato fatto il calcolo di rivalutazione, perché nell'anno precedente la rivalutazione era stata fatta direttamente con determina da parte del Dirigente dell'Ufficio Tecnico. Quindi noi invece oggi, quest'anno riproponiamo l'abbattimento con circa il 50%.

CONSIGLIERE LEUZZI

Chiedo scusa, solo una cosa: per quale motivo avete portato questo provvedimento in Consiglio? Una domanda che faccio al Segretario.

ASSESSORE QUARANTA

Posso rispondere io?

CONSIGLIERE LEUZZI

Sì, sì.

ASSESSORE QUARANTA

Semplicemente perché...

CONSIGLIERE LEUZZI

Siccome c'è solo un adeguamento ISTAT.

ASSESSORE QUARANTA

In realtà sì, ci avevamo pensato che potesse essere solo un adeguamento ISTAT, diciamo fatto con determina, però...

CONSIGLIERE LEUZZI

Io penso che non ci sia bisogno neanche di Giunta, deve essere fatto con determinazione dirigenziale. Hanno paura di pagare loro, forse.

ASSESSORE QUARANTA

No, Consigliere.

CONSIGLIERE LEUZZI

Ma non cambia nulla però.

ASSESSORE QUARANTA

No, però se posso rispondere così, chiarisco.

CONSIGLIERE LEUZZI

Sì, prego, scusa.

ASSESSORE QUARANTA

Ci abbiamo pensato e non a lungo, ecco perché poi questa delibera, che dovrebbe essere fatta nei primi mesi di gennaio, è arrivata alla fine a far parte di questo maxi Consiglio perché dovendo indicare l'abbattimento, si doveva necessariamente, a nostro modesto avviso, passare dal Consiglio Comunale, per prendere una decisione che va oltre la semplice rivalutazione ISTAT. Laddove fosse stata già indicata nell'anno precedente il calcolo del costo di costruzione con i limiti massimi indicati dalla Legge regionale, al quel punto avrebbe potuto semplicemente fare la rivalutazione ISTAT, ma siccome in questo, come nel caso del 2014, c'è un abbattimento, noi andiamo in Consiglio per proporre l'abbattimento perché non può essere fatto autonomamente dal dirigente.

CONSIGLIERE LEUZZI

Proprio perché era stato fatto nel 2014, secondo me, bastava una determinazione con la quale si adeguava dal punto di vista... Va beh, comunque io comprendo perfettamente anche chi sta dall'altra parte perché voi vi ricordate benissimo la vicenda *Polis*, tutti i tecnici comunali di tutta la provincia di Lecce sono stati chiamati, in questi giorni stanno arrivando le lettere da pagare, non so Salice, però speriamo che non giunga niente, speriamo per loro, per tutti, perché non è che mi piace... Qua si devono chiarire alcune cose: è chiaro che ognuno di noi fa il suo gioco, chi fa la Maggioranza, chi fa l'Opposizione, spesso magari si specula su alcune questioni, però sappiamo benissimo tutti quanti che molte responsabilità provengono dai servizi, perché noi possiamo fare i politici più bravi del mondo, ma se poi non c'è che ti sostiene canti e basta e non serve a niente più. Allora, in questo caso specifico che sono stati coinvolti un sacco di tecnici comunali, tutti, perché giustamente c'è anche una sentenza, perché dovevano essere loro a dire al politico di turno "Tu devi adeguare", perché il politico non si può ricordare tutta la normativa nazionale, è naturale che tu che lavori in ufficio dici "Dobbiamo adeguare il canone perché il costo di costruzione...". Niente, io

naturalmente ricordo perfettamente il passato, caro Assessore, perché io feci anche un'interpellanza, poi fu discussa e poi successivamente ho apprezzato il vostro, giustamente tu lo giustifichi con il fatto che dal punto di vista economico il Comune sta meglio, comunque non si può che salutare con un fatto positivo il fatto di utilizzare gli abbattimenti che la stragrande maggioranza, almeno i Comuni che stanno a posto, fanno. Pertanto non ho altro da aggiungere altro, l'unica perplessità era sull'organo che doveva emettere questo provvedimento.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE IANNE

Assessore Quaranta, devo chiederti se a questa deliberazione ci si arrivi un giorno con un allegato per la costruzione in campagna, l'abbattimento del lotto minimo, perché quando si legge "Nuovi edifici non residenziali al diretto servizio dell'agricoltura", non sarebbe stato utile darsi da fare affinché quel lotto minimo si approvasse una volta per tutte e non sonnacchiare su quell'aspetto. Vi ricordate quello che il sottoscritto, quando era in mezzo a voi, come si è adoperato facendo fare la relazione, dopo essere passato all'opposizione ho fatto anche un'interpellanza, ma di questo lotto minimo non se ne sente più parlare. Sarebbe un incentivo per le aziende agricole, a chi eventualmente vuole investire in agricoltura. Quindi, datevi da fare anche sotto questi aspetti, anche se il tempo ormai è tiranno, è tiranno nel senso che se facciamo i conti, se togliamo l'estate di mezzo, siamo già in campagna elettorale, ma comunque sarebbe comunque un gesto buonissimo far vedere agli agricoltori e ai contadini che finalmente qualcuno si è interessato di quella problematica. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

ASSESSORE QUARANTA

Giusto per chiarire, IL Consigliere Ianne ha risollevato un problema noto, ma conosce anche la situazione. Non è facile, Consigliere, lei sa, stavamo da quest'altra parte nella scorsa Amministrazione quando si cercò di portare avanti quel tipo di discorso, poi purtroppo accantonato dalla Regione per le motivazioni note. È vero che si potrebbe riproporre, si dovrà riproporre nella speranza che con il cambio del responsabile dell'assessorato, io adesso non so nemmeno chi sia l'Assessore all'urbanistica della Regione Puglia, ma sicuramente non è la professoressa Barbanente. Probabilmente, con il cambio dell'assessorato, si potrebbe rimettere in attività quel tipo di discorso, ma lei comprenderà la difficoltà che ha avuto, non tanto quest'Amministrazione quanto l'ufficio, perché ad un certo punto, lei sa benissimo, la palla è passata all'ufficio tecnico e l'ufficio tecnico ha avuto veramente difficoltà a relazionarsi e a trovare il modo per uscire da questa *impasse*.

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

L'anomalia sta nel fatto che siamo tra Veglie e Guagnano, Veglie e Guagnano hanno gli stessi numeri e Salice no, per eventi sfortunati, diciamo così, perché probabilmente siamo arrivati un po' dopo, è venuta l'idea un po' dopo, c'è stata la possibilità e la disponibilità di affrontare questo discorso un po' dopo, però, Consigliere Leuzzi, lei sa benissimo anche in altre zone, molto più particolare dal punto di vista urbanistico, che danno sulle coste, e mi riferisco al Comune di Melendugno, sono state fatte in tempi coincidenti con il nostro, solo che il nostro è stato accantonato perché si volevano in qualche modo delle maggiori giustificazioni dal punto di vista agronomico.

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

Io non lo so, non voglio dire per quale motivo, diciamo che correvano di pari passo, solo che il nostro ha avuto una scala molto più in salita.

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

Proveremo a riproporlo, però, ripeto, anche, a questo punto, alla luce di quello che diceva il Consigliere Leuzzi, probabilmente va rivisto anche con un criterio diverso visto che sono cambiati anche determinati requisiti.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

SESTO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 6 del 20 Giugno 2016)

“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016 - 2018 - art. 58 - decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 - Presa d'atto dell'assenza di immobili da dismettere e/o alienare.”

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

In realtà, Presidente, c'è poco da relazionare su questa delibera. Intanto con questa, come si può anche vedere dall'oggetto, iniziamo tutte le delibere propedeutiche all'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016 e per il triennale 2016/2018. Con questa si prende atto che non vi sono immobili da alienare, non vi sono immobili disponibili all'Ente che possano essere dismessi o alienati, per cui, ripeto, non credo ci sia molto da parlare, cioè è un risultato negativo quello che dobbiamo andare ad approvare in questo momento.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Per dichiarazioni di voto? Votiamo per la delibera n.6.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

SETTIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 7 del 20 Giugno 2016)

“Piano per l’Edilizia Economica e Popolare” (P.E.E.P.) e “Piano per gli Insediamenti Produttivi” (P.I.P.) – Aree e fabbricati da cedere in proprietà e/o diritto di superficie – Provvedimenti per l’Esercizio 2016.”

PRSDENTE

Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

Anche qui, delibere necessarie per l’approvazione del Bilancio, delibere che vediamo annualmente, delibere che portiamo in Consiglio Comunale annualmente e anche qui non ci sono grosse variazioni. Per quanto riguarda il piano di edilizia popolare, era negativo negli anni precedenti e rimane privo di zone nell’anno attuale. Per quanto riguarda la zona P.I.P. ci sono ancora dei lotti che potrebbero essere assegnati ma che purtroppo rimangono liberi per mancanza di richieste, quello che però si potrebbe adesso, quello che invece si sta verificando in questo periodo è che c’è stato qualche movimento all’interno della zona P.I.P. ma non per l’acquisizione di zone nuove, quanto ci sono dei passaggi da assegnare che non hanno voluto o non hanno potuto realizzare, e nuovi assegnatari che hanno, speriamo, la volontà e la possibilità di realizzare. C’è qualcuno che potrebbe ampliare la propria zona, c’è qualcuno invece che farebbe un nuovo insediamento. Purtroppo, ripeto, il periodo lo conosciamo, sono solo questi semplici movimenti che ci sono all’interno, quindi, in buona sostanza, dal punto di vista dell’Ente cambia poco, c’è soltanto un passaggio, ci potrebbero essere soltanto dei passaggi di zone da uno all’altro, ci auguriamo invece che dal punto di vista delle attività produttive ci possa essere un cambiamento, un passaggio ad assegnatari che possano realizzare quello che altri non hanno fatto. È vero anche, mi permetto di andare oltre, sono molte le zone che sono “a rischio revoca”, perché sono decorsi termini, non hanno rispettato i termini per la presentazione di progetti o per la conclusione dei progetti e quindi per la conclusione dei lavori, però è anche vero che per l’Ente sarebbe difficoltoso andare a revocare un suolo assegnato, rimborsare gli importi pagati senza, di contro, avere la certezza di una nuova assegnazione che possa fare da tramite e quindi possa in qualche modo versare le somme restituite.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI

Per la verità già due anni fa chiesi e fu fatta una sorta di ricognizione della zona per fare una fotografia della situazione in quel dato momento. Comprendo e capisco che può essere antipopolare, antipatico andare a fare quello che dicevi, caro Assessore, perché non si può tenere un suolo bloccato senza nessun tipo di decisione, considerato che all’interno di quella zona o per quella zona esiste un regolamento che stabilisce alcune cose molto chiare, codifica alcuni comportamenti, mette in risalto quello che ognuno delle persone che vanno ad acquistare dovrebbero fare e che però, ad oggi, alcuni non hanno ancora fatto. Capisco anche che sono cittadini, sono amici di tutti, però devono anche comprendere che il Comune non può ragionare con i loro interessi, il Comune ha interessi che, in qualche caso, sono diversi o non coincidono con i loro interessi. Io inviterei, caro Assessore, ad una ricognizione una volta per tutte, ripeto, lo so che può diventare antipopolare proprio per quello che dicevi tu, sì, passaggi d’accordo, anche se comunque siamo di fronte a delle

concessioni, se non sbaglio novantennali, sicuramente ci saranno dei regolamenti che stabiliscono i rapporti, il contratto tra l'acquirente e la pubblica amministrazione, però noi ci troviamo di fronte a situazioni che sono incancrenite lì e, da quello che sento, poi può darsi che qualcuno millanta, qualcuno voleva acquistare. Oramai la situazione è lì, davanti a gli occhi di tutti, ripetiamo sempre le stesse cose, magari io l'ho detto anche in altre occasioni, ci troviamo di fronte ad una zona artigianale che dista meno di 1Km da un'altra zona artigianale, il Comune di Guagnano, purtroppo questo significa portare sia a Guagnano che a Salice, luce, acqua, fogne, etc. soldi spesi male, programmazione fatta male, perché se si sbaglia si deve anche dire a chi ha sbagliato, non siamo stati certo noi, perché sono state scelte di trent'anni fa, di quarant'anni fa, non so per quale motivo i due Comuni, io non parlo solo di Salice, i Comuni in genere abbiano fatto questa sorta di campanilismo, oggi tutti quanti ci rendiamo conto che bisogna cambiare registro, che bisogna cambiare direzione, che bisogna accorpate, che bisogna unire, perché diversamente non reggerà nessuno. Ecco quello che voglio dire io, caro Sindaco, caro Assessore, di fare una ricognizione una volta per tutte, magari mandare una lettera, mandare qualcosa e dire a chi non ha fatto quello che doveva fare, a chi non ha pagato, capisco perfettamente quello che diceva l'Assessore, perché giustamente dice se non c'è l'acquirente noi non possiamo restituire i soldi, se il Comune non ha soldi come fa a restituirli, è come il cane che si morde la coda, però intanto cominciamo a muoverci, questo dico io, Assessore. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE

Cari colleghi, il Consigliere Comunale il suo ruolo lo deve svolgere anche positivamente e propositivamente soprattutto, non soltanto venire qua e fare opera di ostruzionismo. Io sono venuto qua in Consiglio Comunale oggi spronato da quello che ognuno di noi rappresenta, per il rispetto di tutti gli elettori che mi hanno votato e per quel rispetto, sia a livello personale che ho nei confronti dell'Assise ma anche di quei cittadini, come dicevo, io dovevo venire qua a dare il mio apporto, supporto e questa delibera mi solletica a proporre e l'Assessore Quaranta che è anche un professionista, un professionista non soltanto della politica, faccio una battuta, ma anche un commercialista che sa perfettamente le leggi che ci sono. Che cosa voglio dire? Se lui lamenta, leggendo la delibera, che purtroppo alcuni lotti non sono stati venduti, che sono fermi lì, è logico che se quella zona non la fai diventare appetibile, e l'appetibilità viene anche, soprattutto dagli strumenti che la Regione Puglia dà a tutte le periferie. È possibile, Santo Dio, in tanti anni che la Regione Puglia distribuisce soldi, non si è fatto un convegno, la comunicabilità alle aziende, c'è un'associazione artigiani, ma perché non la coinvolgente? Ma stiamo scherzando veramente? Fatele queste cose per il bene dei cittadini. Tu sei un professionista, le sai perfettamente queste cose. Quelle zone, se tu a un'azienda, a una ditta che eventualmente vuole investire, fai vedere che c'è una pseudo convenzione tra Regione e Comune o gli istituti che danno la possibilità e tu le sai perfettamente queste cose, fatele una volta per tutte per il bene di Salice queste iniziative che non sono fine a se stesse, la gente va spronata, la gente va seguita, va consigliata. Come quando dicevo del lotto minimo, che l'Assessore Ruggeri, quando eravamo in Giunta insieme, diceva "Gaetano stai facendo bene", altrettanto adesso su queste cose, non le tralasciare, Assessore, che diventa poi superficiale, poi la gente ti viene a dire che non v'interessate di nulla, e giustamente, scusate, ci sono tanti strumenti che la Regione dà, un convegno, un'iniziativa, la volete fare sì o no per il bene del paese? Di questo si tratta. Che poi la zona artigianale... All'epoca ci fu anche un finanziamento che si interessò l'Assessore alle Attività Produttive, Pino Simone, le dobbiamo dire queste cose, perché noi poi non dobbiamo sparare, perché la stragrande maggioranza di voi siete il proseguo dell'Amministrazione De Mitri, e quindi dobbiamo dire quello che abbiamo pure fatto, di qualcosa di buono. Se quella Giunta ha portato dei soldini e quest'altra Giunta sta un pochettino arida, le

dobbiamo dire queste cose. Ecco il supporto positivo del Consigliere, che non viene qui soltanto a condannare, ma bensì a proporre cose serie per il bene del Paese.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ianne. Altri interventi? Per dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della

[Si procede a votazione]

OTTAVO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 8 del 20 Giugno 2016)

“Programma Triennale delle Opere e Lavori Pubblici 2016-2018 ed Elenco Annuale dei Lavori da realizzare nell'anno 2016 – Approvazione.”

PRESIDENTE

Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

Colleghi, con questa delibera approviamo l'elenco annuale per l'anno 2016 per le opere pubbliche e anche, come tutto quello che riguarda il Bilancio, il previsionale per i tre anni successivi. Come sempre l'attenzione si ferma sull'anno in corso che, rispetto a quello precedente, ha delle variazioni. Intanto, per quanto riguarda l'efficientamento delle scuole è stato ridotto l'importo a fronte del fatto che il progetto per i lavori in Via Roselli sono iniziati nell'anno 2016, e quindi l'efficientamento energetico della scuola di Via Roselli è già iniziato e finanziato e quindi è stato ridotto, mentre rimane per il più ampio importo, visto che era anche ricompreso in questo capitolo la scuola di Via Manzoni. Rimangono i finanziamenti, e ci auguriamo, perché c'è qualcuno che sta lavorando a questo, per l'adeguamento della rete di fognatura pluviale, ma soprattutto per la medicazione del rischio idraulico. A questo proposito volevo aprire una parentesi, mi ricollego a quello che dicevano prima il Consiglieri a proposito della zona P.I.P, laddove si va ancora avanti per campanilismo etc., è vero, poche zone sono state fatte in comunione fra enti locali, quella forse maggiore e tra Soletto e Galatina, quello che ha reso maggiori risultati, ma lì ovviamente forse aveva un senso perché la maggior parte della zona...

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

Sì, ma perché le zone sono dei paesi più piccoli e intervenendo il paese più grande fa da trattore e quindi è più facile fare questo discorso. A Galatina la maggior parte della zona è del Comune di Soletto, però ovviamente uno dice ho la zona industriale a Galatina, collegata facilmente con Lecce, ci sono i mezzi di trasporto, etc. In queste zone invece diventa un po' più complicato fare questo tipo di discorso. In questa fase abbiamo avuto, a proposito della pianificazione di interventi per la medicazione di rischio idraulico, dei contatti con il Comune di Guagnano, proprio perché, per fare un intervento del genere, sarebbe, diciamo riduttivo per non dire delle cose sconvenienti, intervenire su una zona, magari laddove c'è il confine di feudo, e non fare un intervento complessivo perché ovviamente comprenderete che, considerando anche il feudo del paese limitrofo, potrebbe essere un intervento di carattere generale e non limitato al nostro o a Guagnano e quindi poi trasferire il problema sul feudo confinante o sul terreno di un altro cittadino. Quindi noi ci siamo visti con il Comune di Guagnano, abbiamo predisposto anche una convenzione che verrà approvata nei prossimi giorni dalle rispettive Giunte proprio per proporre un progetto congiunto con Guagnano. Credo di aver detto tutto. Interverremo anche qui, spiace dirlo, ma si può fare solo con mutuo presso la cassa Depositi e Prestiti anche quest'anno per il rifacimento di tronchi di viabilità urbana, però credo che interverremo non soltanto sulla viabilità ma anche su quello che può essere, anche qui, nel nostro piccolo, sul rischio idrogeologico, quindi cercheremo di andare a sanare delle situazioni che spesso creano delle difficoltà e sono legati ai pozzetti per l'assorbimento delle acque pluviali. Ultimo progetto che mi preme sottolineare, è quello che riguarda l'adeguamento del mercato coperto a centro polivalente per anziani. In questo caso si sta cercando di... si è proposto

alla Regione Puglia un finanziamento per l'utilizzazione del mercato coperto attraverso il piano di zona, quindi sono stati tutti i Comuni facenti parti al piano di zona a proporre, qui sì, purtroppo, campanilisticamente ognuno ha proposto un suo progetto, ma che ovviamente poi riguarderà l'intera utenza del piano di zona e non soltanto il Comune di Salice. Per quanto riguarda Salice è stato proposto un centro polivalente per anziani, in realtà ci era venuta anche un'idea particolare dettata anche da quello che avviene o da quello che leggiamo ultimamente sui giornali, però vista la collocazione centrale della struttura, ci abbiamo ripensato perché probabilmente non sarebbe stata utilizzata, perché l'idea era quella di dare un supporto alle donne oggetto di violenza soprattutto domestica, così come leggiamo e purtroppo ascoltiamo quasi quotidianamente, però anche sentendoci con gli assistenti sociali e sentendoci con chi è sul campo ed è in prima linea in questo settore, ci hanno detto che, vista la collocazione centrale, non avrebbe avuto quei risultati che purtroppo...

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

ASSESSORE QUARANTA

Quindi il Sindaco diceva che ci sono anche in altri Comuni dell'ambito, probabilmente in zone più periferiche e quindi magari più facilmente raggiungibili per evitare l'esposizione alla pubblica gogna dei singoli Comuni.

CONSIGLIERE LEUZZI

Io non metto in discussione assolutamente la bontà, parto dalla fine, del progetto, però, a proposito di quello che dicevo prima, l'ultimo Consiglio convocato è stato il 30 novembre e si è fatta una variazione di Bilancio, l'ultimo vero Consiglio risale al 3 di novembre. C'è stato tutto il tempo per convocare un Consiglio Comunale e coinvolgere anche le opposizioni o l'Opposizione, non ne comprendo le motivazioni che hanno impedito di confrontarci su un argomento così importante quale quello relativo a questo progetto. Ma non voglio andare oltre, quello che dovevo dire sotto certi aspetti l'ho già detto. Siamo qui in Consiglio ad approvare e ad affrontare un altro punto molto importante, propedeutico alla approvazione del Bilancio che è la programmazione delle opere pubbliche. Segretario, io credo che nella delibera che avete improntato, ci siano delle citazioni normative che non sono più in vigore e non ne comprendo le motivazioni. Se voi al punto, dove dite: "Visto l'Art. 128 del D.Lgs 163", l'Art. 128 del D.Lgs 163 non c'è più, è stato abrogato, va bene, Segretario? E c'è invece l'Art.21 del D.Lgs 50 che parla della programmazione e recepisce quasi in toto l'ex Art. 128, io ve lo dico perché potrebbe essere anche che questa determinazione e deliberazione potrebbe anche essere messa in discussione, vi invito a modificare questo articolo, perché noi siamo qua non solo per rompere ma anche per aiutare la Maggioranza e i cittadini tutti quando si è di fronte a situazioni così delicate come quella del Consiglio Comunale, e vi spiego anche la motivazione, l'articolo...

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE LEUZZI

Sì, ma è stato abrogato Sindaco. C'è l'Art. 21 del D.Lgs 50, ve lo leggo io.

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE LEUZZI

Dovreste togliere "visto l'Art. 128" e dovete mettere "visto l'Art. 21 del D.Lgs 50" secondo me, poi fate come volete. Anche perché la predisposizione della programmazione così come è stata

impostata, secondo il mio punto di vista, non posso dire nulla perché ancora non ci sono i decreti attuativi e tutte le norme successive, però ci sono almeno delle bozze di linea guida che dicono delle cose. Però, mentre i decreti attuativi non sono entrati in vigore, il D.Lgs 50 è entrato in vigore il 20 aprile.

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI

Ma adesso stiamo facendo la delibera di approvazione, lasciamo stare gli schemi, Segretario, adesso stiamo approvando la programmazione triennale e la stiamo approvando oggi, il Consiglio approva oggi, questa è una proposta di delibera, poi fate come volete, non mi interessa, assolutamente, non è che devo dire io a voi come dovete fare, io, secondo il mio punto di vista, è sbagliato, poi ognuno è libero di andare avanti come meglio crede. Ci sono anche le norme transitorie. All'Art. 217 comma 13 "fino alla data di entrata in vigore del decreto si applicano gli atti di programmazione già adottati all'interno delle quali le amministrazioni individuano un ordine di priorità, etc. Le amministrazioni procedono con tale modalità...", cioè ti dice quello devi fare, cioè l'Art. 21 è in vigore, abbiamo il legale, che dica lui cosa ne pensa in merito. A prescindere delle scelte che voi ritenete di fare io ho posto questo problema perché secondo me quella citazione è completamente errata, ma non è neanche la prima volta perché ho visto anche determinazioni successive all'entrata in vigore del D.Lgs 50 che fanno riferimento ancora ad articoli del 163. Il 163, Segretario, è stato abrogato, rimangono in piedi solo alcuni articoli del Regolamento, quelli relativi alla contabilità, quella relativa alla parte esecutiva dei lavori, il resto non c'è più, mettiamocelo in testa, non c'è più. Anzi, il legislatore stato molto attento, nel senso che ha modificato in buona parte il vecchio codice, ecco perché, non sto dicendo... Se avessi dovuto prendere alla lettera quello che dice l'articolo, oggi noi avremmo dovuto, oltre al programma triennale delle opere pubbliche, approvare anche il programma biennale delle forniture e dei servizi, che dall'anno prossimo dovrà essere approvato anche quello. Alcuni articoli non ci sono più, poi se per voi esistono ancora va bene, non ci sono problemi. Entrando invece nello specifico, nella programmazione che ogni anno noi andiamo ad affrontare, l'Assessore ha messo in evidenza, passo passo, l'elenco annuale delle opere che si vogliono realizzare, ripeto, quello che dovevo dire l'ho già detto in precedenza, non voglio continuare a fare polemiche inutili, perdere fiato, anche perché poi perdo pure la voce, ma a questo piano, secondo me, Assessore, o insieme a questo piano, dovrebbe esserci un cronoprogramma sia dei pagamenti sia di tutto ciò che deve avvenire nel triennio successivo, non ci si può fermare solo ed esclusivamente a delle cifre che rimangano lì e lasciano il tempo che trovano. Tu sai benissimo che, se devi pagare, non so, hai un lavoro lo appalti per l'anno prossimo, devi sapere se nell'anno 2016 quanto devi pagare, nel 2017 quanto devi pagare, quanto devi impegnare. Mancano documenti necessari per la formazione di questo documento. Capisco anche che in questo momento, c'è anche, lo approveremo successivamente, il D.U.P., nel quale D.U.P. c'è anche una parte relativa quella operativa, relativa alla programmazione delle opere pubbliche. Io non voglio aggiungere altro.

[Intervento fuori microfono del Segretario]

CONSIGLIERE LEUZZI

Qua fa riferimento, Segretario, per gli importi, perché per quelli superiori al milione bisogna fare alcune cose, quelli inferiori bisogna fare altre cose, cioè è diverso il concetto.

[Intervento fuori microfono del Segretario]

CONSIGLIERE LEUZZI

Ma gli schemi non ci sono ancora, gli schemi vengono utilizzati vecchi, però l'articolo è quello

nuovo.

[Intervento fuori microfono del Segretario]

CONSIGLIERE LEUZZI

Su questo argomento non ho da aggiungere altro, mi riservo nella dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE

Leggere questa proposta di delibera e vedere che si sta andando avanti a carro armato per quanto riguarda il cambiamento di uso da piazza coperta a R.S.S.A, un centro per anziani, quando c'erano altre strutture da poter utilizzare, perché se non si perdeva il finanziamento e quindi deve essere per forza di proprietà comunale. Io non posso approvare una proposta di delibera che va contro le esigenze del territorio di Salice, contro la popolazione. Le solite scelte antipopolari che più volte vi ho fatto notare che in questi anni state facendo. Non credo assolutamente che non c'erano altre soluzioni. Togliere la possibilità a quei commercianti che eventualmente si potevano anche affacciare con delle nuove aperture di negozi perché mi sembra che c'erano state e ci sono ferme negli uffici competenti, tre, quattro richieste per aprire dei box, per usufruire di quei box sotto la piazza coperta, invece no. Ma quando ci sono queste scelte che fate, perché non ascoltate le associazioni di categoria, tutti i cittadini, di questo si tratta. I pacchetti preconfezionati non servono a nulla. Si potevano scegliere altre strutture per poter ambire certamente al finanziamento. E poi quest'elenco che sembra il cosiddetto libro dei sogni sulla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, che cosa state aspettando a fare la gara? Si stanno spendendo dei soldi importantissimi. Prima, Assessore, ti lamentavi perché non ci sono i soldi per delle piccole cose e poi si spende l'ira di Dio di manutenzione per pagare le ditte, sempre esterne e mai di Salice. Quindi delle scelte antipopolari. Cosa state aspettando, gli ultimi giorni della campagna elettorale per fare il bando per quanto riguarda la pubblica illuminazione? Non credo. La cittadinanza sa perfettamente le cose come stanno. Sono dei servizi che la popolazione si aspetta, sono dei servizi, come ho scritto su un manifesto. Se le tasse sono aumentate, la gente si aspetta adesso dei servizi migliori, quando invece ci sono dei servizi scadenti, sotto tutti i punti di vista. Nel momento in cui si affrontano queste problematiche, bisogna dire la verità e non nascondersi dietro un dito, cari colleghi. Per quanto riguarda le opere del restauro del convento, ma siete andati mai a vedere e a notare che obbrobrio hanno combinato nello sventrare le colonne? Sì, Sindaco, nello sventrare. E tu, Assessore, perché non hai visto quello che stavano combinando? Sto parlando delle colonne, che prima non sembravano, perché negli anni '70 sono stati, no? Il cosiddetto pluviale.

[Intervento fuori microfono Assessore Quaranta]

CONSIGLIERE IANNE

Scusa, fammi finire, poi mi rispondi, non ti dispiacere, Paolo. E quindi eventualmente proporre il ripristino, cosa che avresti potuto già fare con questi lavori che si sono fatti, perché è bruttissimo, ma non soltanto dall'occhio, dal punto di vista architettonico, parlavo con un collega della sovrintendenza "Fammi una lettera, Consigliere", io lettere non ne faccio perché nessuno deve andare a pagare di tasca proprio i danni che si sono creati, è bruttissimo. Quindi, nel progetto cerca di inserire il ripristino originale, perché sembra uno sventramento. Peccato che non ci sono i cittadini, ma lo scriverò, farò un articolo proprio per farvi notare, ma è sotto gli occhi di tutti, andate nel chiostro del convento, è bruttissimo. Del materiale carparo sono state proprio sventrate, prima non sembrava, ma adesso è stato svuotato, è bruttissimo, sembra un pugno negli occhi. Quindi nel

prossimo completamento delle opere di restauro del convento della Madonna della Visitazione, io propongo il ripristino, lo stato delle cose originale e non quello sventramento delle colonne. E poi di pari passo le altre cose. Quando parlavo del ripristino, abbiamo un Regolamento per quanto riguarda i ripristini stradali, che i lavori che si effettuano di scavo non vengono ripristinati mai, Consigliere Marinaci Enzo. Sai perfettamente che ci sono delle strade che adesso sì, saranno rifatte, ma saranno rifatte sempre con soldi nostri che dobbiamo pagare. Noi abbiamo un Regolamento, lo vogliamo fare rispettare, sì o no una volta per tutte? Queste ditte devono venire e devono sistemare una volta per tutte i danni che hanno creato, scusate la mia veemenza ma non è per... Perché ci credo in queste cose, ci credo assolutamente. E quindi un controllo maggiore. Sappiamo perfettamente che ognuno di noi ha le sue professioni, ma per l'Assessore ai lavori pubblici aver fatto fare quell'obbrobrio nel convento, è stata una cosa negativa. Io non posso, come dicevo prima, approvare questa delibera che è una scelta antipopolare. Poi ci sono dei lavori, tu mi dicesti l'altra volta che sono al di sotto dei € 100.000; addirittura, cari colleghi Consiglieri, con gara espletata. I lavori del canile, Sindaco, Assessore, ma è possibile mai che ci dobbiamo fare incartare e i poveri amici nostri cani stanno lì al caldo? Assessore Fina, muoviti, Sindaco, colleghi di Maggioranza. L'altro giorno, Sindaco, è venuta la ASL. È vero sì o no, Assessore? E allora. Ha visto le cose come stanno e quindi quell'appalto, con gara assegnata, con la ditta che ha preso i lavori, non si stanno eseguendo. Lo stato delle cose dobbiamo vedere, ad oggi purtroppo le parole non le mettiamo nel secchio. Bisogna veramente prendere queste persone che non firmano, che non danno la possibilità di realizzare i lavori. Lo so che non è che non vi dispiace anche a voi, però mettiamoli in mora, cerchiamo di fare qualcosa, affinché le associazioni che curano quel settore del canile siano anche prese in considerazione.

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE IANNE

Sì, quello è un aspetto, ma io parlo dei lavori, Sindaco, e più volte ne abbiamo parlato pure personalmente ma purtroppo non si stanno eseguendo ed è una cosa importantissima. Ora passa l'estate.

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE IANNE

Speriamo, me lo auguro per quelle povere bestie. Comunque per questa deliberazione n. 8 il mio voto è contrario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ianne. Altri interventi? Per dichiarazione di voto? Prego, Sindaco.

SINDACO

Due, tre chiarimenti soltanto al Consigliere Ianne. Per quanto riguarda i lavori del canile, il ritardo non è dipeso certamente dal nostro Comune. Quando c'era la gestione tra Guagnano e Salice fu dato un incarico ad un ingegnere, l'Ingegnere Leone, il quale ingegnere Leone, dopo che Guagnano se n'è uscito per note vicende, ci ha lasciato il canile a gestirlo da solo con € 250.000 a carico del nostro Comune, se l'è presa un pochettino alle lunghe. L'abbiamo diverse volte sollecitato, gli abbiamo dato, come Amministrazione, un ultimatum circa un mese fa, prima di revocargli anche l'incarico di direttore dei lavori. Il problema sembra che sia risolto perché finalmente, dopo queste lettere che sono intercorse con l'Ufficio Tecnico di comunicazione, sembra che finalmente il Dottore Leone si sia deciso a collaborare con la ditta alla quale erano stati affidati, tramite l'Ufficio Tecnico, i lavori. I lavori dovrebbero iniziare tra qualche giorno. L'ispezione delle ASL non

riguarda le modalità oppure la gestione della struttura che non è a detta degli uffici, ma naturalmente per conoscenza diretta, è una delle migliori che noi abbiamo in zona. D'altra parte a noi costa, quel canile, € 246.000 con esattezza, per cui noi gli animali li trattiamo abbastanza bene. Solo che hanno trovato, facendo l'ispezione all'interno della sala delle strutture sanitarie ubicate all'interno dell'ambulatorio, dei medicinali che non dovevano stare in quella struttura, ma naturalmente questo non è colpa nostra ma è colpa di chi gestisce la cooperativa a detenere quelle risorse. Per quanto riguarda gli altri problemi relativi alla presenza o meno di questi canali all'interno del convento, ci sono dei progetti; certamente di quel progetto eri anche tu a conoscenza perché questo progetto è stato partorito, noi lo abbiamo completato ma è stato partorito nella precedente nostra Amministrazione nella quale tutti eravamo a conoscenza del fatto. Poi scopriamo, dopo 4-5 anni, che quel tipo non andava bene per cui se delle responsabilità ci dovrebbero essere, io faccio il medico non faccio il tecnico, per cui sono a posteriori, non possiamo dire che è colpa dell'Assessore o colpa di quell'altro. Quindi, certamente lo faremo verificare dagli uffici per vedere, ma allo stato attuale non ci sono lesioni che possano far sospettare o intraprendere un'azione imminente da parte degli uffici preposti. Ripeto, io ci sono andato circa una decina di giorni fa, farò un sopralluogo insieme all'ufficio tecnico a verificare questi eventuali danni se ce ne sono.

PRESIDENTE

Altri interventi? Per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione della delibera n. 8.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

NONO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 9 del 20 Giugno 2016)

“Approvazione Piano Finanziario scadenze di pagamento e tariffe della componente TARI – Anno 2016.”

PRESIDENTE

Assessore Fina.

ASSESSORE FINA

Per quanto riguarda questa delibera, la tariffa sui rifiuti, diamo un attimo di tregua all'Assessore Quaranta, è una tariffa...

CONSIGLIERE ROSATO

Assessore, chiedo scusa, possiamo mettere insieme, almeno nella discussione, le votazioni di questi tre punti e poi li accorpamo.

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE FINA

La TARI è un po' diversa. Stavo dicendo, per quanto riguarda la tariffa sui rifiuti, la legislazione attuale prevede la copertura al 100% dei costi dello smaltimento e quindi il piano finanziario viene fatto in conformità a ciò che la ditta che gestisce il servizio rifiuti passa al Comune, per cui il costo dei servizi che viene fatto perciò che concerne il piano finanziario con gli obiettivi che il Comune si pone su un arco di tempo triennale, ha variato ben poco le tariffe che, come tutti noi sappiamo, sono un peso non indifferente a carico delle famiglie, per cui ci si deve basare solo ed esclusivamente sulla spesa per determinare i costi. La tariffa è rimasta invariata ormai da tre anni e quindi c'è poco da aggiungere. L'unica cosa che vorrei dire è che noi, in funzione del Bilancio di previsione, dobbiamo approvare questa tariffa secondo i dati comunicati dalla Monteco S.R.L. che è l'affidataria del servizio. Quindi l'approvazione di queste tariffe è stata fatta su un qualcosa di già predisposto, noi abbiamo deciso di suddividere in tre rate il pagamento della TARI, che vanno la prima al 31 agosto, la seconda il 31 ottobre e la terza rata il 12 dicembre. Non penso di avere niente altro da aggiungere.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI

Anche questo è un'ulteriore atto propedeutico all'approvazione del Bilancio, però qua c'è da dire qualcosa, credo. Stiamo per approvare le scadenze della TARI che sono per il 31 agosto 2016, il 31 ottobre e il 12 dicembre e fin qui nulla quaestio. Poi c'è il piano finanziario che è stato redatto sulla base dei dati forniti dalla Monteco. Io non ho nulla di personale contro la Monteco, anzi, è una ditta che opera nel territorio salentino, è una ditta quasi eccellente a livello provinciale, considerando anche i Comuni che riesce a gestire, però, Assessore, c'è un corto circuito che è già avvenuto in passato tra la stessa ditta e la gestione di un contratto che ormai non c'è più, perché è scaduto da anni. Questa ditta aveva garantito, non è che sia una grande percentuale, aveva garantito il 23% di raccolta differenziata, ma ad oggi purtroppo dobbiamo registrare, ancora una volta, percentuali intorno al 10%. Da qui il corto circuito: colpa loro, colpa di chi gestisce, colpa di chi controlla? Non sappiamo, la domanda la faccio a te, Assessore, magari mi risponderai con dati, perché non è

possibile continuare, per fortuna, come dicevi prima, o Paolo, non so chi è stato, sembra che si stia ormai arrivando ad una soluzione, quella della gara già espletata, speriamo che non ci siano ricorsi perché purtroppo in quelle gare... Eh, ancora no perché, caro Assessore, il ricorso arriva all'ultima ora dell'ultimo giorno, sei avvocato e queste cose le dovresti conoscere meglio di me. Purtroppo non so quando scade il tempo utile per l'aggiudicazione definitiva, da quando parte, se l'hanno ancora fatta, ma al di là di questo, non voglio scendere nel tecnicismo, quello che voglio dire io è un invito che faccio all'Assessore: se per il passato qualcuno se l'è passata liscia, caro Assessore, ne parlavamo anche nei giorni scorsi, ci siamo incontrati per caso, per il futuro spero che non se la passi liscia nessuno, cioè c'è un capitolato e devono rispondere di quel capitolato perché le gare non si fanno così a caso, devono rispondere di quello che naturalmente promettono di fare. E a questo proposito vorrei dire, aggiungere quello che... qualcosa magari in maniera più sintetica ho detto l'altra sera, è un invito che faccio anche al Sindaco, per fortuna che la gara è stata espletata: io, al posto suo, Sindaco, non continuerei a fare ordinanze di proroga, lo dico con chiarezza, scoppia anche un casino della miseria, perché, dopo la delibera dell'autorità nazionale anticorruzione che ha spiegato alcune cose ed è riverita non a Salice ma a tantissimi Comuni che si sono comportati come noi, ci andrei con i piedi di piombo perché se è vero che purtroppo ci troviamo di fronte a situazioni urgenti e contingibili, è anche vero che non può, come dice l'autorità nazionale anticorruzione, considerarsi una situazione urgente una situazione che già si conosce da cinque anni e di cui fanno parte tutti i sindaci dell'ARO, di tutti i Comuni componenti l'ARO. Per fortuna, ripeto, sperando che non ci siano ricorsi, non so tecnicamente, se avete già chiesto, quanti mesi ci vorranno, io penso tre quattro mesi...

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI

Settembre, più o meno. Poi dovrà essere fatta quella definitiva, poi il contratto. Minimo a settembre ottobre, sperando che non ci siano. Io, Sindaco, in questo caso è quasi costretto, trattandosi di due tre mesi, però diversamente la inviterei a riflettere, ma non lo dico tanto per, lo dico per il bene suo e di tutti quanti i Consiglieri Comunali, perché quando l'autorità si esprime in questi termini, nei termini in cui si è espressa, dicendo che "il prolungato ricorso dei sindaci alle ordinanze contingibili urgenti non è conforme all'ordinamento" e poi dopo dice addirittura che viola la normativa, perché poi domani si alza uno e se la prende con l'ex sindaco. Cioè io questo dico, perché poteva tranquillamente, l'ARO dico, trovare soluzioni diverse perché questi scienziati della Regione scaricano tutto sul Comune, perché che cosa hanno fatto? Perché bisogna dirle tutte: hanno fatto una Legge dicendo ai Comuni "Non potete fare la gara", ma l'autorità giustamente ha detto "Quello che dice la Regione" ha bacchettato anche la Regione "a noi non interessa, perché poi sono i sindaci sul territorio che si assumono le responsabilità". Per fortuna, ripeto, che ormai mettiamo la parola fine a tutta la vicenda e cerchiamo di avere finalmente, caro Assessore, una società, speriamo, che faccia raggiungere a Salice percentuali umane rispetto a tutto il resto, perché, ripeto, non possiamo attenerci... Però non si dimentichi, Assessore, di quello che ha detto anche qualcuno che mi ha preceduto, ma io sono convinto che lei lo farà: la comunicazione è importante. Lo so che siamo tutti, come devo dire, non ci piace essere o comportarci in un certo modo. Un po' la colpa è dei cittadini, in parte, però è fondamentale il ruolo della Pubblica Amministrazione, della comunicazione, tutti devono sapere che cosa fare e, nel caso, dopo un primo periodo di scuola guida, anche con le multe. Se io vado a gettare la spazzatura nel pomeriggio di agosto non è giusto. A parte che non sarà più possibile con la raccolta spinta perché non ci saranno più i cassonetti. Questo lo voglio dire perché la parte della gestione è fondamentale, Assessore. Sicuramente lei dovrà farsi supportare dall'ufficio, con tanta buona volontà credo che potrà e potrete tranquillamente farlo. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Per dichiarazione di voto? Prego, Assessore Fina.

ASSESSORE FINA

È vero, Consigliere, una serie di fattori contingenti hanno portato a prorogare per tanto tempo i contratti per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti. Il Sindaco era al corrente della legislazione ma non poteva fare a meno di prendersi in carico il rischio, altrimenti i rifiuti sarebbero rimasti per strada. Per cui qualunque cosa potesse...

[Intervento fuori microfono del Consigliere Leuzzi]

ASSESSORE FINA

C'era già. Ma qualunque cosa fosse successa, la Maggioranza, solidale con il Sindaco, non poteva fare diversamente perché, al divieto imposto di fare gare, che cosa si può rispondere? Lasciamo i rifiuti per strada? E quindi è un rischio che ci siamo presi consapevolmente, non si poteva fare diversamente e l'abbiamo fatto. Per cui potrebbero anche venire a contestare questo, ma non possono contestare i motivi di urgenza a cui non si può andare in deroga. Per quanto riguarda il suggerimento, grazie, ma penso che non ne avremo bisogno visto e considerato che noi eravamo proprio in attesa dell'espletamento della gara fatta dall'ARO e finalmente ha sortito l'aggiudicazione provvisoria. Lo anticipo, è la Monteco, la stessa ditta che già gestisce, che temporaneamente, in questo frangente, ha rinunciato, anche su sollecitazioni, a fare attività spinta di coinvolgimento dei cittadini perché si aspettavano le modalità, cosa che ancora sta facendo perché, a un mese dall'aggiudicazione provvisoria, ci sarà, se non ci sono ricorsi, l'aggiudicazione definitiva per cui si potrà entrare all'attacco rispetto a ciò che tu giustamente dicevi, cioè vedere finalmente cosa dicono i capitolati d'appalto quando si hanno in mano con una gara aggiudicata e dire "Da qui non ci si muove se non si fa quello che effettivamente è prescritto" e questo acquisterà maggior credito perché, non essendoci più i cassonetti stradali, è chiaro che si dovrà andare a quel salto di qualità rispetto alla differenziata spinta che non si è avuta fino ad oggi. Sarà stato sicuramente anche per colpa della cattiva informazione ma, come ho già detto prima, i cittadini, su diversi solleciti ma anche manifestazioni ad hoc, fatte soprattutto nelle scuole dove noi riteniamo che sia il luogo di lezione principale per ciò che concerne l'avanzamento socio-culturale di una cittadinanza, nelle scuole si è continuato a fare l'opera di informazione, che poi è arrivata anche nelle famiglie con il "porta, pesa e vinci nella scuola" che già c'è, ma anche con il discorso della festa del baratto che aveva una valenza grandissima per ciò che concerne non un riutilizzo qualunque ma riutilizzo del rifiuto che evita anche di fare trasformazione del rifiuto, per cui tutta una filosofia che sicuramente dovrà prendere quota e forma insieme alla ditta che prenderà l'appalto, perché poi per fare informazione occorre sempre una componente economica e la ditta che dovrà gestire si dovrà sobbarcare la componente economica che, insieme al Comune, si andrà ad avere poi come risultanza finale, la gente ormai deve capire che il rifiuto, se non viene messo nei contenitori, non viene raccolto e comunque, insieme a questo, si dovrà potenziare il discorso del controllo, come si è fatto in questo periodo. Infatti il Comune di Guagnano, che ha vantato per tanto tempo il fatto di avere un primato nella differenziata, i cittadini poi venivano presi che buttavano i loro rifiuti indifferenziati nei nostri cassonetti. Per cui c'è stata necessità di un controllo ulteriore, sicuramente non abbiamo preso tutti, ci avrebbero pagato sicuramente tutta la tariffa per quanti ne avranno buttati, però questo non si potrà verificare perché, essendo un discorso di raccolta ottimale territoriale, sicuramente nessuno potrà dire "Adesso vado a conferire nei cassonetti del Comune limitrofo" e anzi, a questo proposito, auspico che il territorio si attivi a fare un controllo comune, come unione dei comuni, e spero che ciò venga a galla, il controllo della territorialità, perché tutti i territori, le campagne dei nostri territori saranno maggiormente esposti al rifiuto buttato lì. Quindi, il numero verde continuerà ad esistere, l'isola ecologica comincerà ad essere funzionale però tutto

ciò che si andrà a fare è sul discorso educativo per i cittadini.

PRESIDENTE

Altri interventi per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

ASSESSORE QUARANTA

Solo un chiarimento, Assessore, perché forse non ho ascoltato, magari lo hai fatto prima. Siccome stiamo parlando di una delibera che non cambia, che dovrebbe essere fatta entro il termine di approvazione naturale del Bilancio, quindi entro il 30 di aprile, ma non è cambiato nella sostanza rispetto all'anno scorso, così come anche le altre tre che approveremo dopo, possiamo approvarle visto che non cambia niente, c'è solo un problema sulla data del pagamento del saldo che, per errore, è stato riportato il 12 dicembre ma ovviamente noi dobbiamo riportare quelle che erano le scadenze degli anni precedenti. Era il 5.

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE FINA

Rispetto alla terza rata, bisogna emendare perché per un errore, penso che sia stato soltanto di battitura, si dovrà cambiare la data di approvazione del versamento del tributo in tre rate. Il saldo sarà fatto con la terza rata il 7 dicembre 2016 e non il 12 dicembre 2016, come erroneamente riportato da delibera. Dobbiamo votare soltanto l'emendamento adesso, prima di approvare la delibera.

SEGRETARIO GENERALE

L' emendamento presentato dal Consigliere Fina consiste nella sostituzione nella premessa alla pagina 3, in sostituzione di terza rata 12 dicembre 2016, terza rata 7 dicembre 2016. Così lo stesso nel deliberato, invece di terza rata 12 dicembre 2016, terza rata 7 dicembre 2016.

PRESIDENTE

Votiamo per l'emendamento presentato dall'Assessore Fina.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo la delibera n. 9.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

ACCORPAMENTO PUNTI 10, 11, 12

DECIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico delle deliberazioni del consiglio n. 10 – 11 – 12 del 20 Giugno 2016)

“Determinazione aliquota componente TASI – Anno 2016.”

PRESIDENTE

Su proposta dei Consiglieri di Opposizione, accorpamo...

[Intervento fuori microfono]

PRESIDENTE

Del Consigliere Leuzzi di accorpare la delibera numero 10, 11 e 12. Chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Andiamo avanti. Relazione all'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

Anche qui onestamente non credo che ci sia molto da dire in considerazione del fatto che sono confermate, per quanto riguarda la TASI, per l'IMU e per l'addizionale comunale le aliquote dello scorso anno. La TASI, come dicevamo prima, all'inizio del Consiglio, nel 2015 c'era stato l'aumento dall'1% al 2,5% sulle abitazioni principali. È ovvio che il Consiglio ha l'obbligo, in ogni caso, di approvare le aliquote anche se la Legge finanziaria per l'anno 2016 ha soppresso o meglio ha esonerato il pagamento della TASI sull'abitazione principale. In ogni caso però l'Ente locale è chiamato, l'assemblea del Consiglio Comunale, dell'Ente locale è comunque chiamato all'approvazione di queste aliquote. Quindi è confermata la TASI per il 2016, così come è confermata l'IMU al 4% per le abitazioni principali ovviamente di categorie di lusso quindi A1, A8, A9, con una detrazione di € 200 per quanto riguarda le abitazioni principali, mentre l'aliquota base rimane 10,6%, e così come rimane confermata l'addizionale comunale all'IRPEF lo 0,8%. Qui onestamente credo, spero che non ci siano variazioni di rilievo, in considerazione del fatto che nel 2016 è intervenuto un nuovo regime fiscale, il regime forfettario, che prevede il pagamento, ovviamente non parliamo di lavoratori dipendenti ma parliamo soltanto di chi ha partita iva, il pagamento di un'aliquota, un'imposta sostitutiva che vada a coprire IRPEF e varie addizionali. Ci sono ovviamente dei requisiti minimi per accedere a questo tipo di regime, quindi questo potrebbe incidere in qualche modo sulla nostra addizionale, però è anche vero che l'anno scorso, se ricordate, a novembre approvammo una variazione di Bilancio perché, rispetto alla previsione del 2015, già a novembre avevamo avuto un aumento dell'addizionale. Siccome noi abbiamo considerato nel Bilancio, così come vedremo successivamente, la previsione tale e quale quella del 2015, quindi quella di previsione non quella poi aggiornata con la variazione di novembre, quindi non credo che dovremmo avere problemi in sede di consuntivo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

UNDICESIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

“Deliberazione applicazione aliquote IMU – Anno 2016.”

PRESIDENTE

Votiamo.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

DODICESIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

“Aliquota addizionale IRPEF comunale – Anno 2016.”

PRESIDENTE

Votiamo.

PRESIDENTE

Immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

ACCORPAMENTO PUNTI 13, 14

TREDICESIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico delle deliberazioni del consiglio n. 13 e 14 del 20 Giugno 2016)

“Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) D.lgs 267/2000 art.170 comma 1.”

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

Sì, Presidente, lo propongo io giacché ho preso il microfono. Il Punto 13 e il Punto 14 riguarda il D.U.P. 13 e 14 li accorpamo perché tanto si tratta dello stesso argomento. Mettiamo ai voti.

[Si procede a votazione]

ASSESSORE QUARANTA

All'unanimità. In realtà l'argomento è delicato ma è un argomento nuovo ovviamente. Stiamo parlando del D.U.P. che è il documento unico di programmazione ed è una di quelle novità che sono state introdotte con la contabilità armonizzata. Sono dei documenti già previsti, per carità, ma che dal 2015 riguardano tutti i Comuni che non erano in sperimentazione, perché quelli che erano in sperimentazione li avevano già adottati negli anni precedenti, ma in ogni caso stiamo parlando di poche centinaia di Comuni sul territorio nazionale e che adesso invece sono pane quotidiano per tutte le amministrazioni. Un documento che, secondo il mio modestissimo parere, sarebbe dovuto essere portato all'Ordine del Giorno da quelle amministrazioni che erano entrate o che avevano votato l'anno scorso. Perché dico questo? Perché il documento unico di programmazione, per quanto abbia potuto capirlo, non è altro che la riproposizione in termini meno elettoralistici e più amministrativi e più tecnici del programma dell'allora candidato sindaco e poi Sindaco votato dai cittadini. Quindi, dicevo, secondo il mio modesto parere, doveva essere fatta un'introduzione in vari passaggi nei vari comuni. Mi spiego: l'Amministrazione Tondo andrà in scadenza nel 2017, approvare oggi il D.U.P. che non è altro, come dicevo prima, che il suo programma elettorale, il programma elettorale del candidato Sindaco Tondo e poi Sindaco, diventa anacronistico perché è fatto dopo quasi quattro anni, tre anni e mezzo. Buona parte di quello che è scritto nel D.U.P. è già stato realizzato, buona parte potrà essere realizzato da ora alla fine del mandato, alcune cose probabilmente non si realizzeranno, perché, come dicevo, quello che viene previsto in campagna elettorale poi viene riportato in questi documenti ma ovviamente ci possono essere delle differenze perché, durante il corso della vita amministrativa, alcune cose cambiano. Quindi probabilmente qui il legislatore è stato poco attento oppure ha voluto tagliare la testa al toro e ha detto "Lo approvano tutti i Consigli Comunali". Cioè, faccio per dire: un Consiglio Comunale, non lo so se lo ha approvato, come Trepuzzi, un Comune vicino a noi, ha votato quest'anno, ha votato venti giorni fa, non aveva senso, entro il 31 dicembre 2015, approvare un D.U.P. di un mandato amministrativo sostanzialmente terminato. Fatto sta che noi, in ogni caso, abbiamo riportato nel D.U.P. approvato di Giunta il 30/12/2015, quello che era il programma elettorale del Sindaco con anche l'attribuzione delle varie aree ai singoli Assessori. Il D.U.P., come sapete, si forma di due parti: una parte strategica e una parte operativa. La parte strategica è quella più politica, la parte operativa è quella invece che riguarda più i settori amministrativi. Quello che è stato fatto è stato comunque riportato nel D.U.P. perché ovviamente, al 31 dicembre, quando è stato approvato, una parte di quello che era stato il programma elettorale, è stato approvato. Tant'è che poi la delibera successiva, che è la nota

di aggiornamento, aggiorna gli ultimi cinque mesi, quello che è successo dal 30 dicembre al 26 maggio, a quando è stata elaborata, al 26 maggio. Si è dibattuto molto sul D.U.P. Perché si è dibattuto? Noi, con il Segretario e con il capo settore e con altri dirigenti del Comune, abbiamo partecipato a degli incontri organizzati dalla Parsec, che è quella che gestisce il nostro software, abbiamo assistito a delle relazioni fatte dal Dirigente degli Affari Finanziari del Comune di Grottaferrata, ma non solo quello e anche chi fa parte del pool di esperti che ha provveduto alla stesura di questi documenti, ha provveduto alla stesura della Legge che poi ha portato all'approvazione di questi documenti. Anche in quell'occasione si è dibattuto, platea per il 90% composta da tecnici e non da amministratori, perché composta da tecnici? Perché purtroppo questo documento, finché non entra nella quotidianità della vita amministrativa, è visto come un documento prettamente tecnico. In realtà, come dicevo prima, è il programma elettorale, il programma di mandato di un'amministrazione, che non può semplicemente essere ripreso da quello che era il mandato depositato presso la segreteria il giorno in cui il candidato Sindaco ha presentato la sua lista, ma deve essere vissuto quotidianamente dagli amministratori, anche alla luce degli indirizzi che vengono durante il corso della vita amministrativa dal Consiglio Comunale. Ecco perché poi è vero che lo fanno i tecnici, questo più che mai, perché anche il Bilancio in teoria, no? Lo redige il ragioniere, però c'è la mano dell'amministratore, ci sono tante delibere come abbiamo visto prima. Il Consigliere Leuzzi ha fatto notare un vizio di forma nella delibera dell'approvazione dell'elenco annuale delle opere pubbliche, una cosa, un vizio che all'occhio dell'amministratore potrebbe sfuggire, all'occhio del tecnico non dovrebbe sfuggire. Però, diciamo, queste delibere più che mai sono delle delibere tecniche, fermo restando la mano dell'amministratore. La possibilità degli amministratori di recepire annualmente... Ecco perché poi viene approvato una volta, nel momento in cui si insedia la nuova amministrazione, e poi ci sono le delibere di aggiornamento che vengono fatte in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione. Ecco perché dicevo parte tecnica sicuramente, la parte operativa, la parte strategica rimane più politica, però la parte politica ha l'obbligo di recepire gli indirizzi che durante gli anni vengono da parte del Consiglio quantomeno e poi trasformarli e tramutarli nel D.U.P. che via via viene aggiornato nelle varie annualità.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI

I riferimenti normativi cui faceva riferimento l'Assessore, li conosciamo tutti, ma io non sarei tanto d'accordo sul fatto della sovrapposizione o sull'aspetto relativo a presentare il D.U.P. ad inizio del mandato, perché se un'amministrazione ha 10 mesi altri di vita amministrativa, la parte relativa alla sezione strategica come va a compilarla? Io non sono completamente d'accordo, caro Assessore, con questa considerazione, perché il documento unico di programmazione che non fa altro che sostituire la vecchia relazione allegata al Bilancio, è composta appunto dalla sezione strategica, che non significa ripetere, come avete fatto voi, ma non voi, come hanno fatto gli uffici, nel ricopiare le linee di mandato, perché io ne ho guardati tantissimi, alcuni Comuni hanno fatto come stiamo facendo noi, tanti altri invece sono stati forse più attenti e hanno dato un'impostazione completamente diversa al documento stesso. Documento che, come diceva l'Assessore, nasce già l'anno scorso, anzi ci sono stati Comuni che l'hanno fatto già in via sperimentale, però dall'anno scorso però è quest'anno il primo anno, con il Bilancio di previsione 2016, che compare questo nuovo strumento, questo nuovo fardello dico io, di cui si devono fare carico le pubbliche amministrazioni. Io invece, caro Assessore, dico: per la sessione strategica, secondo il mio punto di vista, dovrebbe quantomeno, anche per il periodo, perché la sessione strategica è quella che si riferisce al periodo di mandato, mentre quella operativa è quella relativa all'anno in corso, diciamo alla previsione. Anche per la strategica ci sarebbe da dire qualche cosa perché comunque mancano

dieci mesi, manca un anno e comunque un'amministrazione dovrebbe sapere, dovrebbe conoscere quello che residua, quello che vuole realizzare in quest'anno e non sovrapporlo con l'aspetto o con la sezione operativa. La sezione operativa, che poi non è altro che, diciamo, secondo come la vedo io, può darsi che sbaglia tutto, è come il bilancino che fate, solo che, anziché dividerlo in tantissime voci, bisognerebbe accorparlo in macro categorie e dire: in quest'anno noi stiamo facendo questo per quanto riguarda i servizi sociali, questo per quanto riguarda i lavori pubblici, questo per quanto riguarda l'ambiente etc... Secondo il mio punto di vista così dovrebbe essere. Certo, quando ci sono le novità è complicato per tutti, voi avete fatto i corsi, io neanche quello, perché ho letto solo qualcosa ieri, perché ero a conoscenza di questo D.U.P. ma non sapevo effettivamente di come bisogna impostarlo. Però, secondo il mio punto di vista, per l'anno prossimo dovrebbe essere fatto uno sforzo per capire meglio come impostare questo benedetto documento. E poi l'altra cosa, non so se mi deve rispondere il Segretario o l'Assessore, per ciò che attiene la nota di aggiornamento: l'aggiornamento si fa solo per la parte operativa? Perché la parte strategica è uguale.

[Intervento fuori microfono]

CONSILIERE LEUZZI

Allora è una sovrapposizione, è un documento che non serve a nulla. Comunque dovrebbe essere adeguato...

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI

E poi l'altra domanda che le faccio, l'altro dubbio che mi viene, Segretario: è necessario che questo documento venga approvato o che il Consiglio prenda atto di questo documento?

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI

Ci sono interpretazioni giurisprudenziali diverse. E alla domanda, invece la differenza, cioè praticamente il D.U.P. è uguale, quello approvato a dicembre con la nota aggiornata?

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI

Sì, è quello che dico io, solo la parte operativa è stata modificata. Va bene, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

QUATTORDICESIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

“Approvazione della nota di aggiornamento del documento di programmazione (DUP) periodo 2016/2018 - art.170, comma 1, D.lgs.n.267/2000.”

PRESIDENTE

Votiamo.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

QUINDICESIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 15 del 20 Giugno 2016)

“Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2016 – 2018. Approvazione.”

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

Dopo questa lunga preparazione arriviamo alla delibera, insomma quella, forse, diciamo più importante, anche se probabilmente, come dicevamo prima, il D.U.P. diventerà la Bibbia delle amministrazioni. Primi anni sicuramente di rodaggio, poi bisognerà lavorare di concerto con gli uffici per rendere intanto questi documenti leggibili, non dico ai Consiglieri che dovrebbe essere il loro pane quotidiano o dovrà diventare il loro pane quotidiano, ma anche per i cittadini per capire le prospettive delle amministrazioni, i programmi delle amministrazioni. Qui invece approviamo, con questa delibera, i numeri dell'anno 2016. Allora, intanto devo fare una premessa a scampo di equivoci: vi è stato sicuramente recapitato il bilancino, come diceva prima il Consigliere Leuzzi, quello in formato Excel insomma, che ovviamente, alla luce di tutte le variazioni normative, diciamo non è quello che rispecchia la contabilità armonizzata ovviamente, la contabilità armonizzata adesso funziona per missioni, per programmi etc., Però, siccome noi abbiamo una conoscenza di questo tipo di strumento attraverso anche questa impostazione visiva, abbiamo pensato che potesse essere più semplice per dare alla discussione un valore diverso fornirvi questo tipo di discorso, questo tipo di strumento. Ma, ripeto, non è quello che rispecchia il Bilancio di previsione così come da contabilità armonizzata, ma è quello che abbiamo sempre fatto, che abbiamo fatto, a mia memoria, rivisto con i capitali vecchi e aggiornato con determinate situazioni. Quindi non è un'incapacità da parte nostra, un'incapacità di aggiornarsi ma è la possibilità del Consiglio che guardi diciamo, che abbia un confronto 2016 con gli anni precedenti così come l'abbiamo sempre avuto. Per entrare invece poi nello specifico, la prima novità è ovviamente l'abolizione della TASI. L'abolizione della TASI che ha comportato una riduzione di un'entrata tributaria di € 370.000. Noi l'anno scorso l'avevamo prevista al 2,5%, € 370.000, abbiamo accertato € 375.000 perché i calcoli previsionali, pur essendo una tassa nuova, erano stati corretti, erano stati giusti, in quest'occasione però noi dobbiamo ovviamente cancellarla completamente. A fronte di un trasferimento statale che ovviamente, sembrerà scontato, ma non la copre in tutto. Non la copre in toto ma abbiamo un trasferimento statale inferiore ad oggi, o meglio, ad Aprile quando abbiamo approvato il Bilancio di Giugno, inferiore ai € 300.000. Quindi già iniziamo ad avere quei famosi differenziali negativi rispetto a quello che era la previsione dell'anno precedente, la previsione e il consultivo dell'anno 2015 e quello che invece prevediamo per il 2016. Quindi dicevo: un differenziale negativo per quanto riguarda la TASI. Rimane immutata l'IMU perché l'IMU è il 10,6, è un dato storico ormai conclamato e quindi rimane immutato, così come le abitazioni principali, se non ricordo male, ne abbiamo già parlato, le abitazioni principali che scontano l'IMU a Salice sono 3 o 4, sono pochissime, perché sono quelle, come dicevamo prima, abitazioni di lusso. Poi invece arriviamo ai trasferimenti statali, trasferimenti statali che quest'anno sono aumentati parzialmente. Che vuole dire parzialmente? Che sono aumentati rispetto alla previsione, perché, se andiamo a vedere a metà della pagina, noi abbiamo “trasferimenti fondi solidarietà comunale” da € 935.000 aumentano a 1.100.000, quindi aumenta di € 208.000 euro. Ma perché dico parziale? Perché quell'aumento è “un aumento fittizio”, nel senso che è un aumento sulla previsione del 2015 ma non sul definitivo, perché, se vi ricordate, nel novembre del 2015 facemmo una variazione che ci aumentò parzialmente i trasferimenti statali. Quindi, anche qui difficoltà a riuscire a reperire le

stesse risorse degli anni precedenti. Ma al di là delle entrate, io mi fermo qui perché tanto, voglio dire, sappiamo che son sempre quelle, son sempre ridotte e riscaldate, possiamo passare alla spesa, ma la spesa non comincia bene se è vero, com'è vero, che questa benedettissima contabilità armonizzata ci porta, ci obbliga a fare degli accantonamenti. Un accantonamento era quello, vi ricordate, ne avevamo già discusso nell'aprile del 2015 quando fu fatto il riaccertamento straordinario dei residui, quando si riaccertavano i residui attivi e passivi e si ebbe un importo che era necessario, usiamo termini antipatici e brutti ma che rendono tecnicamente quello che avviene, che ci obbligava a spalmare nell'arco di trent'anni quell'importo che veniva dagli accertamenti. E questo è il primo rigo che vediamo nelle spese, è proprio questo: i € 63.000 che il ripianamento tecnico, la quota annuale che purtroppo graverà sui bilanci annuali per altri trent'anni. L'altra tegola sulle amministrazioni comunali è rappresentata dal fondo crediti di dubbia esigibilità che l'anno scorso stimammo in € 179.000 ma perché, per fortuna, nel 2015 rappresentava il 36% della quota degli importi non riscossi di alcune tariffe imposte, quest'anno non è che ci è andata peggio, perché la percentuale è sempre quella, noi siamo intorno al 19, 20% del non riscosso, il problema è che la quota di accantonamento è aumentata. E' aumentata dal 36% al 55%, l'anno venturo aumenterà al 75%, quindi l'anno venturo, nel 2017, difficoltà ancora maggiori nella redazione del Bilancio di previsione. E queste sono le notizie diciamo negative. Notizie buone ci sarebbe da dire: non ce n'è, perché se cominciamo con questi tipi di accantonamenti, così abbiamo avuto, senza nulla fare, abbiamo avuto rispetto all'anno precedente, solo di spese correnti e accantonate € 81.500 come fondo di crediti di dubbia esigibilità e € 63.000 di ripianamento tecnico, quindi siamo a € 150.000 accantonati, oltre al fatto che non abbiamo avuto i soliti trasferimenti statali ma ne abbiamo avuti di meno abbiamo avuto la beffa della TASI, perché noi l'anno scorso siamo stati costretti, e torno a dire fino alla noia, ad aumentare la TASI sulla prima casa, quest'anno siamo stati esonerati dal pagamento, non è stata cancellata, siamo stati esentati, meglio, dal pagamento dell'IMU e della TASI sulla prima casa, ma ovviamente il trasferimento statale ad aprile era di meno di € 300.000, ma ahimè io ho paura che questo trasferimento entro fine anno sarà ancora minore. Avremo l'ulteriore sorpresa entro fine anno. E poi rimangono le spese fisse, quelle percentuali di cui parlavamo prima a proposito delle spese del conto consultivo: interessi e spese per il personale. Spese per il personale sostanzialmente rimane invariato, gli interessi rimangono invariati, quindi diminuiscono i trasferimenti, diminuisce...

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

L'interesse non lo so perché è la somma di tutti questi capitoli. Per esempio...

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

L'Interesse sui mutui. L'Interesse sui mutui contratti durante i vari anni.

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

No, non gravano sugli interessi. Quelle sono le spese fisse di cui parliamo, sono spese per il personale più interessi sui mutui. Sono queste due voci, sono queste due voci che vanno evidentemente garantite, anzi, proprio in questi giorni, se non ricordo male, Sindaco, ne parlavamo che entro il 30 Giugno avremo una rata degli ammortamenti da € 360.000, € 350.000 euro proprio a fine Giugno.

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

L'altra settimana scadeva l'IMU, speriamo di riuscire a farcela. Per quanto riguarda invece le spese abbiamo fatto un passo indietro rispetto a quella che il 30 novembre era sembrata come una variazione di Bilancio caduta dal cielo, vi spiego: il 30 novembre noi facemmo delle variazioni che, grazie a delle maggiori entrate che erano anche rappresentate, come ho fatto cenno prima nella delibera degli addizionali, all'aumento delle entrate d'addizionale comunale, noi eravamo riusciti, nell'anno 2015, a prevedere delle somme maggiori su capitoli strategici o capitoli politici, diciamo così che erano soprattutto il capitolo 340 che è il capitolo delle spese e manutenzione immobili comunali e, grazie a quello, interverremo per sistemare un po' di strade, un po' di buche, fare dei rattoppi etc. Però, nel momento in cui, prudenzialmente devo dire, siamo intervenuti sui capitoli di spesa, noi abbiamo fatto i conti con quello che era la previsione del 2015 e non il definitivo del 2015 che era garantito da quelle variazioni, perché non sappiamo nell'arco dell'anno cosa succederà se queste maggiori entrate d'addizionali comunali, se questi trasferimenti statali possano aumentare ma ahimè io credo, almeno sulla TASI, che debba sicuramente diminuire perché, vado per analogia: anche anni fa fu abolita, nel 2008, se non ricordo male, col Governo Berlusconi, fu abolita temporaneamente l'ICI, ma all'epoca c'era uno storico degli importi riscossi dai Comuni, c'erano dei dati storici che l'agenzia delle entrate, che ovviamente è il fisco, non è altro che il braccio operativo del Ministero delle Finanze, conosceva perché conosce il transito degli importi attraverso gli F24, attraverso i conti correnti, i bollettini. Quindi conosceva un dato storico di quello che erano i versamenti che venivano effettuati dai cittadini in favore dei Comuni per l'IMU sulle abitazioni principali. Oggi la TASI è una tassa, come dire, di recente istituzione, non c'è uno storico, non c'è un dato che l'agenzia delle entrate o il MEF per il tramite dell'agenzia delle entrate possa conoscere, quindi ho paura che questi trasferimenti statali, via via che dovranno essere rielaborati dalla ragioneria, possano portare a delle spiacevoli sorprese durante l'anno. Mi auguro di no, perché già, voglio dire, come ho detto e ripeto, € 70.000 in meno noi li abbiamo avuti, se dovessimo aversi dei trasferimenti statali in meno, noi saremmo costretti nel corso dell'anno ad intervenire con delle variazioni di Bilancio, anche se non sarà facile andare a trovare le coperture, però dovremo provvederci. Niente, poi gli altri capitoli di spesa, alcuni capitoli di spesa più importanti li abbiamo ridotti: abbiamo ridotto il capitolo 138 che è il capitolo spese per arbitraggi, consulenze e risarcimento danni per € 161.000, l'abbiamo riportato a quello che era negli anni precedenti la previsione, che era intorno ai € 50, 60.000, perché siamo intervenuti sostanziosamente su questi capitoli, pagando con questi capitoli grossi debiti. Così come abbiamo ridotto di € 126.000 il capitolo "Ripianamento debiti fuori Bilancio, pagamento sentenze e transazione", perché negli anni scorsi li abbiamo pagati, ne abbiamo pagati molti, ne abbiamo pagati moltissimi. Siamo partiti dalla somma di due capitoli, perché prima li abbiamo divisi in due capitoli, che era oltre € 700.000, l'anno scorso li abbiamo ridotti, quest'anno li stiamo riducendo ancora di più e speriamo che le Amministrazioni successive non debbano istituire questi capitoli, che si possano negli anni eliminarle completamente con un'Amministrazione attenta e accorta come quella che sta facendo l'Amministrazione Longo, cercando di evitare il contenzioso, cercando di evitare di far gravare sulle future amministrazioni, sulle future generazioni quelli che possono essere, che per carità ci possono essere sempre, gli incidenti di percorso, ci possono essere sempre gli errori, ma se, come dicevo prima, gli errori non si vogliono riconoscere, si vogliono soltanto posticipare perché è facile oggi posticipare e amministrare con quello che si ha, tanto i prossimi potranno e dovranno trovare il modo di risolvere i problemi, beh, evidentemente questa Amministrazione lo ha deciso dal primo momento e continua a farlo. Poi, ripeto, l'errore ci può stare, ma vivendo dal di dentro questa Amministrazione, vivendo dal di dentro i problemi quotidiani, ci stiamo rendendo conto che gli errori li abbiamo limitati al minimo e stiamo cercando di limitare anche il contenzioso. Poi non credo di dover dire molto, ovviamente poi gli interventi non faranno altro che stimolare la

discussione in Consiglio Comunale. Ah ecco, mi sono confuso: i € 50.000 che dicevo utilizzati per... non era per la manutenzione di immobili comunali ma per la manutenzione di strade comunali e quindi quell'intervento garantito con quella variazione fatta a novembre ovviamente noi quest'anno siamo ritornati alle previsioni iniziali del 2015, quindi a € 6.500 e non più a € 50.000 perché ovviamente sarebbe stata una forzatura. Era un importa che ci siamo potuti permettere nel 2015 ma non nel 2016. Non credo di dover dire altro. C'è un capitolo che a prima vista può dare l'impressione di aver diminuito e tagliato completamente un tipo di contribuzione, un tipo di aiuto ai contadini che è quello dei contributi regionali per calamità, ma, se guardiamo bene, riguarda la calamità del 2004, per quella annualità, furono fatte delle domande dai cittadini. Nel 2015 si è avuta l'istituzione del capitolo, perché nel 2015 c'è stata la materiale erogazione da parte della Regione e noi ovviamente che facevamo da tramite per l'erogazione di questi contributi dalla Regione ai cittadini, abbiamo restituito nel capitolo del 2015 e nel 2016 ovviamente non è stato riconfermato perché non aveva senso. Credo di aver detto tutto o comunque di aver detto per grosse linee l'attività svolta, quello che è stato fatto, forse qualche chiarimento giacché stiamo parlando di Bilancio rispetto anche a quegli interventi che erano stati fatti a proposito del consuntivo e dai Consiglieri di Opposizione. Il Consigliere Rosato aveva fatto riferimento alla riduzione del monte salari, no? È vero che dal 2005 al 2016 c'è stato il pensionamento di diversi dipendenti, c'è stata anche la riduzione del monte salari, ma quella riduzione non copre nemmeno la riduzione dei trasferimenti statali. Quindi il differenziale, Consigliere, è sempre negativo, cioè il monte salari è sempre più alto dei trasferimenti statali. Quella differenza di quei pensionamenti non è coperta dalla riduzione di trasferimenti statali.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Per dichiarazioni di voto? Consigliere Ianne, prego.

CONSIGLIERE IANNE

Colleghi, ad ascoltare l'Assessore di competenza, solo lui ed esclusivamente lui poteva, in un certo senso, dirci tutti questi numeri. E' un Bilancio di previsione tecnico che, come sempre, vi ho parlato umilmente, io non posso entrare nel merito, ma si evince una cosa molto semplice: si doveva fare un Consiglio Comunale convocato per l'8 Giugno ma non si è fatto perché il revisore...

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE IANNE

Non è stata una cosa soltanto mia, è stata pure divulgata nei vari uffici. Si è saputo, Sindaco, si è saputo. Si è saputo dottore Tondo, si è saputo, non ci nascondiamo dietro a un dito, al di là delle carte, comunque andiamo avanti, quindi il ritardo, non per fare processi all'intenzione o fare dichiarazioni personali, ma sono dati di fatto, il revisore dei conti...

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE IANNE

Io credo che molto democraticamente, Sindaco, posso fare la mia dichiarazione, no?

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE IANNE

E sono gli atti che ti sto leggendo. Quindi è un intervento il mio non tecnico, perché logicamente non sono un professionista in merito, ma si evince che è solo frutto del lavoro degli uffici, il frutto dei dipendenti comunali che hanno portato al revisore i verbali di ogni ufficio di competenza,

perché solo ed esclusivamente, e questo è un mio pensiero, poi gli atti li tireremo fuori in una maniera diversa, c'è il mancato indirizzo politico amministrativo e non si tratta di coscienza, caro Assessore, perché tu prima in qualche intervento hai parlato di coscienza, ma la coscienza tua, quando hai alzato le tasse, dove stava? Io ero fiducioso quando nel 2014 il Sindaco mi diceva "Gaetano, nel 2015 riusciremo in qualche maniera addirittura ad abbassare le tasse". Quindi, se quel miracolo che non è avvenuto nel 2015 si possa avverare, cosa molto difficile, ma qui è la professionalità, il modo di proporsi, l'indirizzo, là si vedrà effettivamente il vostro impegno nei confronti della popolazione, perché diminuire anche per una minima percentuale le tasse, sarà una cosa bellissima per tutto Salice. Io mi auguro, il primo sono io ad augurarlo questo. Cosa molto difficile, ma faccio appello alla vostra grande professionalità strombazzata, perché chi vi parla vive ogni giorno con la quotidianità e oggi come oggi stare in mezzo alla gente significa stare in mezzo ai problemi e questo è l'organo del Bilancio, di un Bilancio che deve affrontare tantissime problematiche, tantissimi settori che vanno dai servizi sociali che sono i beni, i bisogni della gente, ai lavori pubblici, a tutti i settori nevralgici. Tu rappresenti l'assessore che ha quella responsabilità maggiore rispetto ad altri, con tutto il rispetto per gli altri, ma comunque quella responsabilità del Bilancio, dei lavori pubblici che ti ricade sopra, però ho notato da questi tuoi interventi molta, molta superficialità e non si può dare solo ed esclusivamente la colpa al Governo che sostieni che è realmente, che è un dato di fatto che il Governo non dà più il gettito che c'era prima, i finanziamenti che c'erano prima. E dove sta la maestria vostra? Lo devi dimostrare per il bene del paese, anche cercando di abbassare le tasse e così facendo per il bene del paese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ianne. Altri interventi? Per dichiarazioni di voto? Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI

Non è colpa mia se sono passate tre ore e siamo arrivati all'argomento più importante già stanchi. Io dico una cosa: sì, d'accordo, non avevate ancora notificato nulla, però c'era anche un documento, una nota, una lettera del Prefetto che c'era stata notificata a noi, in data 31, mandata a Salice il 27, notificata a noi il 31, dove il Prefetto intimava, disponeva la convocazione del Consiglio per l'approvazione del Bilancio, del consuntivo del Bilancio.

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI

Sì, lo so che l'hanno ricevuta... Però dico, Sindaco, il termine scadeva il 30 di aprile, a prescindere da questa, questa neanche la prendo in considerazione io, perché le prefetture, per quanto mi riguarda, io le abolirei come tante altre. Aboliscono enti che funzionano, quelli che non funzionano invece non li aboliscono. Sono scelte italiane. Ogni tanto viene qualcuno a dire "Ma come devo fare adesso" per adesso noi ci occupiamo... "Eh, come devi fare? Devi andare a Bari adesso", stanno cominciando a capire cosa è significato e cosa significa per un cittadino occuparsi per esempio del RISMU e di tante altre deleghe che arriveranno ai Comuni ma andranno anche alle regioni. Al di là di questa parentesi, quello che voglio dire io è questo: i numeri, caro Assessore, sono tanti. Io dico che questo, e l'ho detto anche in passato, è un Bilancio purtroppo ingessato, un Bilancio dal quale ogni anno facciamo o fate i conti della serva perché sconta errori gravi del passato, secondo me, quando il Bilancio si poteva gestire in maniera diversa e non è stato fatto. Oggi la situazione che scontiamo noi la scontano un sacco di Comuni e io, per la verità, anche da questo punto di vista, non che vorrei andare controcorrente, ma dipendesse da me i Comuni al di sotto dei 10.000 abitanti io li commissarierei tutti e li accorperei, però questa è un'idea mia, perché così come stanno vengono solamente stritolati e prima o poi dovranno soccombere. Il Bilancio presentato in questo modo, non è nemmeno colpa vostra, non voglio parlare di colpe, però se prendiamo quello

dell'anno scorso e prendiamo anche quello di quest'anno e ci rendiamo conto solo di quanto dobbiamo pagare tra avvocati, contenziosi etc., per non parlare di tante altre cose che purtroppo sono state bloccate perché in passato così si è fatto il Bilancio, là si è sbagliato, ma ora non sto qui a fare convegni o conferenze su quello che è stato il passato. Abbiamo un Bilancio purtroppo che non ti dà molte possibilità di movimento, se non quelle di stare attenti a non uscire fuori dai parametri necessari per tenere la stabilità dell'Amministrazione, per tenere i conti apposto, per dare la possibilità dei pagamenti eventuali per le cose che vengono fatti, perché diversamente, anzi, dobbiamo ritenerci sotto certi punti di vista soddisfatti perché è stata garantita il patto di stabilità anche per quest'anno. Quello che però volevo dire io è questo: proprio per queste considerazioni che sto facendo e che anche condivido, che considero, che capisco, che comprendo, non comprendo poi quando si fanno le fesserie e gli errori o le mancate attenzioni, le superficialità le ho definite io. Cioè, quando poi c'è la possibilità di attingere a finanziamenti esterni, caro Segretario, dobbiamo attingere. Se, come ho detto l'altra sera, per il finanziamento relativo ai beni culturali dalla mezzanotte del 31 di agosto alle 5 della mattina 160 comuni fanno la domanda e noi invece la facciamo 14 giorni dopo, sì, la politica ha la sua responsabilità ma ci sono anche altri aspetti di responsabilità. Devo essere onesto, perché io, come al solito, non me la prendo solo con una persona, perché non credo nell'uomo solo al comando, io credo nel lavoro di squadra e la squadra è composta dall'indirizzo politico che è la politica e poi dall'ufficio che è la gestione. Non si può assistere a una cosa del genere perché quelle poche risorse... Adesso d'ora in avanti, stiamo attenti. 2014 è già partito, 2020 forse saranno le ultime risorse che i comuni potranno... Considerato il fatto che non abbiamo un centesimo di finanziamenti esterni, almeno ci aiutiamo con quelli per poter respirare, per poter dare la possibilità al paese di poter avere un'inversione di tendenza. E poi inventarsi qualche cosa. Io non voglio inventarmi finanza creativa come hanno fatto in altri Comuni in passato, tempo fa ne parlammo, e poi magari sono andati a finire sotto inchiesta, hanno fatto un casino, perché magari, quella finanza creativa ha portato a conclusioni e a situazioni particolarmente delicate per quei Comuni che ne hanno fatto ricorso. Però guardiamo attentamente a tutto ciò che può sbloccare una situazione. Io non dico che il Comune debba diventare un imprenditore, però deve guardare anche alla possibilità di poter sviluppare in qualche modo le entrate del Comune stesso. Non è che il Comune deve fare lucro, però deve guardare dove, attraverso quali progetti, projectfinancing di altri tipi di possibilità per tentare in qualche modo di abbassare la pressione, perché questi sono numeri che rimarranno, l'anno prossimo saranno gli stessi numeri, modificati di qualche cosa, ma saranno sempre questi, a prescindere da chi sarà a gestire la cosa pubblica, questi saranno i conti. Ed ecco perché c'è la possibilità di muoversi in qualche modo. In questi anni, me ne duole, io avevo molta speranza sul fatto che si potesse lavorare in sinergia, e lo ripeto perché l'ho detto anche nel mio precedente intervento, evidentemente non è stata recepita da parte della Maggioranza, avete lavorato da soli, non avete accettato nessun tipo di indicazione, che poi non è che da parte nostra possono venire indicazioni, però un po' di confronto maggiore non essendoci le commissioni, voi mi direte "Ma le commissioni costano", ma fatele gratis, qua nessuno vuole gettoni di presenza per le commissioni, però comunque c'è un confronto diverso, c'è la possibilità di misurarsi perché una cosa la dice uno, una cosa la dice l'altro, può darsi che si può arrivare a delle soluzioni che magari nessuno stava pensando. Se ognuno resta a suo posto, ognuno resta della sua idea, mai nessuno riuscirà a risolvere piccoli problemi che possono diventare grandi per la nostra comunità. Io, ripeto, sono un po' dispiaciuto da questo punto di vista, però non posso che capire le difficoltà, anche se, Paolo, non credo che dal 2005 al 2016, anche se quest'anno forse non ci sono stati pensionamenti, credo, non so, quest'anno, forse l'anno scorso, sino al 2015 non credo che si trattasse solo di quella cifra. Meno male, dico io, che ci sono stati quei pensionamenti che hanno dato la possibilità di respirare al Comune, perché tu aggiungili, perché non sono € 350.000 come... Io sono stato molto attento su...

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI

Si arriva quasi ai € 500.000. Come chiudi il Bilancio? Io non so come riusciresti a chiudere il Bilancio. Ci sarebbero stati veramente problemi serissimi per chiudere il Bilancio. Naturalmente, proprio per le motivazioni che ho esposto alla fine dell'intervento, il mio voto è negativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Leuzzi. Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, il Sindaco.

SINDACO

Mi tocca, chiaramente, è implicito che un Sindaco naturalmente non faccia il suo intervento nell'ambito dell'approvazione del Bilancio. Dopo il ringraziamento, doveroso all' Assessore, ancora per il quarto anno consecutivo ci ha fatto questo Bilancio e anche ringrazio la collaborazione di Mino Perrone, il dottore Perrone, sfatiamo l'idea di questo benedetto Consiglio che da più parti si dice, avete ventilato anche l'idea del commissariamento, girato su Facebook la lettera del Prefetto, cioè avete fatto un bel po' di casino inutile, perché la lettera del Prefetto, in vent'anni che faccio politica insieme a voi, perché siete tutti magari qualche anno di meno, ma coetanei dal punto di vista politico, ne abbiamo viste, e quindi non è altro che un rilievo che si fa alla fine di ogni scadenza, anzi quest'anno se l'è presa con comodo il Prefetto perché il 30 aprile era la scadenza, etc. Se avessimo avuto delle difficoltà non avremmo approvato in una delibera di Giunta già qualche mese prima e, se quel famigerato 8 che ormai gli impiegati hanno fatto uscire come data perché era già pronto, è semplicemente dipeso dal fatto che il revisore dei conti, invece di firmarlo il venerdì, se ne è andato a Bari, non è di Salice, perché ha avuto la figlia che si trova fuori, e se n'è tornato tranquillamente il martedì a firmarlo, solo questo è successo. Quindi, chiaramente, i tempi tecnici sono stati questi. Questo c'è. D'altra parte, non c'è stato nessun appunto sulla delibera da parte del revisore dei conti, se ci fossero stati dei problemi, state tranquilli, che sarebbero emersi. Nessun rilievo all'atto della delibera. Del Bilancio cosa dire se non naturalmente la tristezza e il rammarico, perché io non mi dimentico mai di quello che dico, la mia caratteristica è quella di ricordarmi anche di eventuali promesse fatte, di non aver potuto fare quello che tutti quanti noi avevamo intenzione di fare, di ridurre le tasse. Era ed è matematicamente impossibile gestire adesso l'attività amministrativa con i residui trasferimenti statali nonostante tutte le furbizie, chiamiamole, o le tecniche o gli artifici che l'Assessore Quaranta ha cercato, insieme a tutti quanti gli altri collaboratori, tecnicamente non si raggiungevano i numeri. Un tempo si telefonava al ragioniere "Ragioniere, cambiami quel capitolo, da 50 milioni portamelo a 150 milioni", ci pensava la notte e la mattina stesso veniva e si cambiava, si trovavano e si racimolavano, così venivano fatti i Bilanci negli anni passati. E come dice il Consigliere Leuzzi, giustamente, ne stiamo pagando adesso le conseguenze, perché il Bilancio è armonizzato? Non porta, non può portare necessariamente a questo. Adesso dobbiamo fare i conti con i numeri che purtroppo ci dicono che amaramente è stato impossibile fare quell'abbassamento di tasse che tutti quanti noi speravamo. Non so se ci sarà la possibilità nel prossimo anno di fare... questo dipenderà dal Governo, etc. e da quando farà le elezioni il prossimo anno, se saremo noi o saranno gli altri successivi amministratori, ma una piccola speranza la teniamo, non ce la togliamo per carità, sempre lo vedo molto restio l'Assessore quando lo si vede e lui è il primo che vuole abbassarle...

[Intervento fuori microfono dell'Assessore Quaranta]

SINDACO

300 e passa...

[Intervento fuori microfono dell'Assessore Quaranta]

SINDACO

E quindi, capite benissimo la difficoltà che giustamente è impossibile con i conti come sono adesso, di poter effettuare questo. E ripeto, gli aumenti che ci sono stati sono stati sempre motivati dal fatto che noi comunque abbiamo risanato questa struttura. Noi diamo ai futuri amministratori un Comune sano e, quindi, tranquillamente si può gestire tra cinque anni in una maniera molto ma molto diversa, con un ripianamento dei debiti che è stato veramente oltre i 3 milioni di euro. Per cui, è vero, non sono terminati i debiti, ce ne sono ancora, per carità, magari avessimo avuto la bacchetta magica, ma certamente non sono così tanti come quelli che noi abbiamo affrontato da quattro anni a questa parte. Non è un addio, intendiamoci, se qualcuno pensa sia un Consiglio d'addio, sfatiamo anche l'idea che io mi auguro questa compagine ancora a governare per il prossimo anno. Questa è una battutina, lasciatemela passare. Quindi per quanto riguarda, dal punto di vista della programmazione, mi limito semplicemente a dire che noi, nel corso di quest'anno, completeremo alcune opere pubbliche che vanno da quei famosi € 500.000 che sono necessari, Gaetano, non abbiamo altre possibilità, la Regione non ce li dà, il Governo, etc., non ci sono finanziamenti che possono fare le strade a Salice e a Salice per trent'anni, che io mi ricordi, nessuno ha posto mai mano alla manutenzione stradale. Oltre a questo noi ci attiveremo, nel corso sempre di quest'anno, per fare quello che sarà un altro mutuo, che Paolo ha già accennato, in cui faremo altri pezzi di strade sempre di Salice e un po' di canalizzazione in punti dove effettivamente si creano dei pantani enormi, e ce ne sono: in via Manzoni angolo via Libertà, in via Pasquale Leone angolo via Giovanni Pascoli, via Vittorio Veneto, ce ne sono a bizzeffe. Cercheremo almeno di limitare in queste zone, faremo un mutuo di € 200.000 anche nel corso di quest'anno sperando, nel corso della primavera prossima, di poter iniziare i lavori perché adesso i termini tecnici, cioè le gare non sono più quelle di una volta, voi mi insegnate benissimo che ci sono delle modalità molto ma molto più lunghe. Oltre a questo, ci attiveremo anche, ecco, l'attività politico-amministrativa, caro Gaetano, che doveva essere inclusa giustamente, come diceva Mimino Leuzzi, nel D.U.P., ma che purtroppo la diciamo noi verbalmente. Faremo, ma non perché qualcuno politicamente ci vuole speculare, la Benedetta Cappella delle Anime Sante, ma ripeto, non perché qualcuno ci vuole speculare sopra ma perché su quella struttura gravano tutti i muri portanti, colonne portanti, dei loculi comunali e quindi crollerebbe tutto. Per cui necessariamente abbiamo già dato mandato al tecnico per poi possa procedere il progetto che approveremo a breve per un importo di circa € 170.000. Questo, diciamo, grosso modo e poi ci auguriamo finalmente che possa partire quel benedetto progetto Bando della Pubblica Illuminazione e in ultimo di arrivare ad attivare il servizio di raccolta differenziata del porta a porta che dovrebbe, anche questo, speriamo nell'imminente, portare ad una raccolta un pochino diversa, a una maggiore igiene dal punto di vista del nostro Paese. Queste, in sintesi, le linee più importanti del nostro fine mandato, se così già possiamo dirlo, senz'altro perché mancano dieci mesi, quindi credo e sono sicuro naturalmente che abbiamo fatto tutto quello che era nelle nostre linee programmatiche circa quattro anni fa e, ripeto ancora una volta, siamo sicuri di aver lasciato e lasceremo questo Comune in ottime condizioni di salute dal punto di vista economico. Grazie.

[Interventi fuori microfono]

CONSIGLIERE ROSATO

Un intervento su l'argomento più importante che un'Amministrazione possa presentare in Consiglio, cioè l'approvazione del Bilancio di previsione. L'organizzazione è la strategia di un'Amministrazione. Io, Sindaco, oggi non ho preso così direttamente, cioè non ho partecipato in modo attivo come altre volte spesso mi è successo alla discussione dei vari punti all'Ordine del Giorno, ci hanno pensato gli altri amici Consiglieri d'opposizione, soprattutto Mimino oggi ha portato la croce per tutti noi, per motivi personali che non sto qui ad elencare. Ma ascoltando il suo di intervento mi sorge un dubbio: davanti a certe considerazioni, Sindaco, che io non posso, con

tutto il bene di questo mondo, non posso accettare e torno un attimino dopo su quelle considerazioni che lei ha fatto e prima voglio fermarmi su questo che è appunto un Bilancio di previsione che non ha strategia, è solo un documento ragionieristico, privo di ambizioni che voi naturalmente dite che, con le risorse a disposizione che si hanno, dobbiamo cercare di fare quello che è possibile. Ma io ricordo, e l'ho detto mi sembra anche negli anni scorsi, quando si discuteva della previsione di Bilancio in altri tempi, comunque si discuteva di esigenze, di bisogni, di programmazioni, ogni settore programmava la propria attività rispetto a quello che poteva essere. Da un po' di tempo a questa parte si approva il Bilancio di previsione, si fa così un excursus generale su quelli che erano, che sono e che potrebbero essere le soluzioni e ci si ferma lì. A me piacerebbe sentire parlare anche di servizi sociali, per esempio, quale strategia, quale programmazione in un settore così importante, importantissimo di una Amministrazione. Oggi come oggi, insieme ai lavori pubblici, credo che siano i settori più importanti, per tutte le criticità, di fronte all'aumento sistematico dei bisogni, delle emergenze, dell'emarginazione sociale, di tutto quello che vogliamo. Invece, in quest'aula, in un momento così importante c'è silenzio assoluto. Addirittura viene a mancare la responsabile politica di questo settore e noi non sappiamo quale visione strategica e programmatica ha questa Amministrazione per quel settore. Ma ho preso questo di settore.

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO

Appunto che sono stato Assessore, Sindaco, sono stato Assessore...

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO

Sindaco, non credo che l'Assessore... Puoi trovare tutte le scuse possibili di questo mondo, non regge, stiamo presentando il Bilancio di previsione.

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO

E ho il diritto di sapere che cosa stanno programmando, che cosa hanno fatto, che cosa hanno in mente di fare? Chi è il responsabile politico che deve, in un Consiglio...

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO

Io ho detto che non si è parlato assolutamente... Ci stiamo avviando alla fine della discussione e non c'è stato un intervento per far comprendere e capire qual è la...

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO

Sindaco, voglio dire, di fatto quello che ho detto... è così, adesso vogliamo arrampicarci, dichiarazioni di voto, tutto quello che vogliamo, però io ho fatto... Cioè, non è che ho detto i servizi sociali, i servizi sociali come settore strategico di una Amministrazione ma anche per gli altri settori. Non è che c'è stata una discussione, cioè ci siamo... Io ho ascoltato, ho sentito genericamente certe questioni, certe situazioni, speriamo che parta la differenziata e speriamo che riusciamo ad attrarre qualche finanziamento. Speriamo! Noi stiamo programmando, non possiamo sperare nel programmare. La differenziata deve essere un punto... la differenziata spinta, il porta a

porta, deve essere un punto forte della previsione, cioè dobbiamo sforzarci in tutti i modi, non è che speriamo, speriamo significa dire tutto e dire niente. Ma io non voglio fare polemica, Sindaco, poi sentirla dire, e torno a quell'intervento suo su quanto riguarda il personale, almeno io ho percepito da parte sua un arrendersi davanti a una situazione che non si riesce a venirne a capo. Cioè io non so come mai e perché veramente, come se il personale... Non so neanche io che spiegazioni possa dare davanti a certe esternazioni fatte da lei, Sindaco. Io credo che siano persone civili, siano persone che sappiano che in un Ente pubblico come il nostro, come il Comune, come in un ospedale, devono essere a disposizione dei cittadini, devono fare quello che l'emergenza...

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO

Che cosa hai detto?

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO

Sindaco, così per capire, quando lei mi dice che abbiamo tentato, rivolgendosi al Consigliere Ianne, ripetutamente, per quanto riguarda i ripristini...

SINDACO

Posso, Presidente? Posso rispondere, Presidente? Grazie. Giusto per chiarire perché qua non si deve...

PRESIDENTE

No, fallo finire.

CONSIGLIERE ROSATO

Un attimo, avrà tutto il tempo che vuole per rispondermi. Sento e ascolto la prima, la seconda, la terza volta, poi sei stato amministratore anche tu, sai che non si può fare niente, almeno questo ho percepito. E' un'affermazione gravissima, evidentemente io percepisco che c'è chi non fa il proprio dovere di vigilanza, il proprio dovere di... Non so se sto scendendo dalla luna o no? Ho percepito questo? Cioè il Sindaco ha detto questo? E allora, davanti a certe affermazioni...

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO

Che ho detto l'altra sera io?

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO

E ti hanno riferito male, Sindaco, ti hanno riferito in modo sbagliato, avrai modo di ascoltarlo.

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO

Assolutamente, nessuno ha parlato del personale, stanne certo. Quindi, davanti a queste cose, non so, poi magari si mette come un fiore all'occhiello il fatto della Benedetta Cappella delle Anime Sante, lì c'è una situazione che è al di là di chi amministra, Sindaco, ma complessivamente del

cimitero, ci sono state situazioni davvero di degrado, non è una questione di...

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO

Sindaco, la situazione parte e l'ho seguita io dal primo momento, con interrogazioni, parte dai primi anni dell'ultima Amministrazione De Mitri, non è vero, dove c'è una relazione dell'allora geometra Pastorelli che diceva certe cose, e lei lo sa benissimo. Ce lo siamo portati dal 2007-2008 ad oggi in quella situazione che è quella che è. Senza dare colpe, l'unica colpa è che bisogna intervenire quanto prima perché è un posto che dovrebbe essere e spero che sia, al di là di ogni rivendicazione politica, e dare quanto più decoro possibile in quel posto. Questo è il punto. Allora altri interventi magari sono stati dirottati e ritenuti più essenziali per altre cose e lì si è trascurato. Quindi adesso, finalmente, io spero si interviene su quella questione, stiamo facendo o state facendo il vostro dovere che, secondo me, andava fatto molto tempo prima. Pertanto naturalmente il voto non può essere certamente un voto positivo per quanto ci riguarda. Io spero, Sindaco, che per i prossimi, ma senza polemizzare e senza far polemica, ho visto che poi ha preso subito a cuore, naturalmente, come deve fare un Sindaco, nel difendere questo, quell'altro assessore, ma non era personalizzare, il mio era riferimento al settore, non a chi lo rappresenta, che, devo essere sincero, in questi quattro anni non è che abbia sentito grossi interventi o abbia in Consiglio assistito a relazioni o a provvedimenti di un certo spessore. Con tutta onestà, la differenza tra l'Assessore Fina che ha ricoperto quel settore e l'Assessore Margherita è netta ed evidente, perché l'Assessore Fina, spesso ci siamo scontrati, ma ha competenza e soprattutto ha passione perché in quel settore ci si può fare politica, ci si può amministrare solo se lo si sente un settore proprio e non un settore di rappresentanza, assolutamente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rosato. Altri interventi? Credo che abbiamo finito, per dichiarazione di voto. Assessore Ruggeri.

ASSESSORE RUGGERI

Io penso che questa sia stata ed è un'Amministrazione che va con i piedi per terra e con questo non perché me la voglio tirare. Tutte le decisioni che abbiamo preso non vogliamo essere, apparire molto ambiziosi, perché vogliamo essere realisti. Quello che vogliamo fare noi è che ci dobbiamo adeguare a quelle che sono le risultanze. Il Bilancio di previsione va basato su delle voci che devono rispecchiare assolutamente la realtà, sarebbe bellissimo per noi dire "L'anno venturo vogliamo fare, vogliamo asfaltare le strade rurali" oppure "L'anno venturo vogliamo ripristinare il Convento al piano di sopra", ma rimarrebbero dei concetti che non trovano riscontro sui numeri perché, ahimè, noi dobbiamo tradurre sempre in numeri. Questa è una seduta che potrebbe sembrare un po' sterile perché noi ci rifacciamo a dei conteggi, a dei calcoli, che sono sempre più strangolanti la nostra attività e dobbiamo cercare di adeguarci a quelle che sono le nuove disposizioni normative. Anch'io potrei parlare del mio settore, il settore del contenzioso per spiegare un po' gli affari generali, per spiegare un po' quali sono le nostre linee programmatiche ma dobbiamo adeguarci a quel numero statico che ci limita un po', è uno steccato che ci limita e mi spiace sentire dire che su Margherita D'Amone si dica che non sente per passione e per vocazione il suo lavoro. Io che ci sto a contatto ogni giorno posso dire che la mole di lavoro che ha espletato lei in questo anni, forse, nessuno mai l'ha fatta. Dalla mattina fino al pomeriggio inoltrato è sempre qui, ogni venerdì all'ambito. Quello che abbiamo incamerato come progetti, finanziamenti, grazie al suo operato è stato rilevante, ma questo deve sempre coniugarsi con la discrezionalità e con la libertà di agire del singolo Assessore che è vincolato. Ormai quando l'Assessore di Servizi Sociali deve decidere di ottemperare una finalità sociale di aiuto alla comunità, deve sempre adeguarsi all'ufficio, noi

dobbiamo chiedere “Ma questo è possibile?”, non può dire di sua iniziativa “Facciamo questo”, no, perché la competenza è stata demandata all’ufficio, una mera competenza di gestione, che poi alla fine di quello parliamo, attività sociale per cercare di aiutare, tramite finanziamenti, tramite stanziamenti economici le persone che sono in difficoltà per cercare di dare maggiore dignità a queste persone che si trovano in difficoltà e che vivono ogni giorno una tragedia. Margherita D’Amone ha sempre ricevuto quelle che sono le problematiche delle persone e né ha risolte tantissime, è stata particolarmente attiva nel nostro Comune e mi dispiace che all’esterno sia passata come una persona che non ha a cuore questa vocazione. Però vi posso assicurare che, in base anche alla sua formazione professionale, di studi, è proprio specializzata anche ad ascoltare ad assecondare quelle richieste particolari che abbracciano determinate categorie di persone. Lei ha delle competenze anche volte a risolvere le problematiche dal punto di vista psicologico, dal punto di vista pedagogico le problematiche delle persone che si interfacciano con noi. Mi spiace davvero che questa cosa non sia apparsa all’esterno, però son convinto che la maggior parte delle persone apprezza davvero il suo lavoro per come l’ha fatto. Oggi, per impegni superiori, non poteva esserci, problemi indilazionabili, ma son sicuro che magari oggi avrebbe potuto rispondere tranquillamente e dire quello che è stato il suo operato, quello che è anche, azzardando, il suo progetto futuro, sperando sempre di riuscire a trovare quelle risorse, perché alla fine, signori, di quello stiamo parlando, trovare le risorse per sviluppare la cultura, per sviluppare i servizi sociali, per sviluppare i lavori pubblici, per sviluppare qualsiasi cosa, dobbiamo sempre attenerci a quelli che sono questi dati contabili, questi sterili dati contabili che cerchiamo di interpretare, o meglio, cerca di interpretare nel miglior modo Paolo, che davvero per noi sembra una maniera un po’ astrusa, però quello che riusciamo a ottenere è sempre basato sulla concretezza, non ci spingiamo oltre perché non vogliamo creare false illusioni nelle persone, quello che riusciamo a fare è perché lo possiamo fare. Il fatto di dire, il Sindaco, che molte volte che il personale è il suo cruccio, si intende anche dal punto di vista, magari, sì, il Comune è formato da persone che svolgono in maniera egregia il loro lavoro, però molte volte sono blindati, perché molte volte noi che ci interfacciamo quotidianamente succede che qualcosa non venga fatto, che venga rallentato. Quando vi sentiamo parlare in piazza dicendo “Quella cosa, quella cosa, quella cosa...” quante volte l’abbiamo detto e magari, per la riduzione del personale o perché ci sono particolari problemi contingenti si cerca di farlo al più presto però i giorni passano. E molte volte noi che vogliamo imporci e ci imponiamo, i litigi sono costanti quasi quotidiani nella stanza del Sindaco, ci facciamo rispettare però consci anche di quelli che sono i nostri strumenti. Il contratto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione è un contratto che li tutela in maniera molto ferma a differenza di altri contratti in altri settori del mondo del lavoro. Quindi noi dobbiamo sempre comportarci in maniera tale da stimolarli però cercando di farci rispettare altrimenti, se si irrigidisce l’ufficio, vi assicuro che le problematiche possono diventare rilevanti, possono diventare davvero rilevanti. E poi mi rincuora il fatto che, quando ci interfacciamo con il nostro Segretario...

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

ASSESSORE RUGGERI

La cosa che mi fa pensare è quando interfacciandomi con il Segretario dice “Non immaginate però come funziona bene il Comune di Salice rispetto ad altri Comuni”, noi rimaniamo, a un certo punto diciamo “Davvero, davvero così stiamo messi? Gli altri Comuni funzionano in maniera ancora più farraginoso, più statica?” Questa è la realtà. Perché abbiamo creato un sistema anche di rapporto personale con i dipendenti, cercando di far capire quelle che sono anche le esigenze del Comune. Alcune volte ci riusciamo, alcune volte no.

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE RUGGERI

E li premiamo tutti i giorni se, se lo meritano la facciamo anche questa cosa qui.

[Interventi fuori microfono]

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE

Presidente, grazie della parola concessa ma credo che era un diritto che mi spettava per dichiarazione di voto. Ma giusto perché comunque qui un pochettino di esperienza non si finisce mai di fare ma credo di essermela fatta in questi anni, dal 1989 seduto in Consiglio Comunale, per una piccola parentesi no. Ma comunque sentire qualche attuale Vicesindaco che prende la parola per fare il difensore di tutti, meno il sottoscritto, per deformazione professionale, continui a difendere tutti meno il sottoscritto, parli di una persona che non c'è, che nessuno ha detto che ha parlato male personalmente e mene guarderei bene io, ma dell'operato che sta sotto gli occhi di tutti, caro Assessore Ruggeri. I servizi sociali vi ho detto che sono i bisogni, non credo che l'assessorato stia facendo il massimo che c'è la possibilità di fare. Se una persona scende dal Municipio e viene, come diceva il dottore Tondo, il Sindaco, nell'ambulatorio mio, nell'associazione ITACA e mi racconta un episodio che, la signora mi ha autorizzato di raccontare e lo posso dire, proprio veramente mi hai tirato per i capelli che non c'ho, caro Assessore Ruggeri: viene una persona qui sopra, cari Consiglieri, una "morta di fame", una che veramente ha bisogno, e chiede un piccolo contributo per l'acquisto di un medicinale e le viene negato, è la fine del mondo, quando, caro Sindaco, l'abbiamo fatto personalmente, ci siamo tirati, quante volte in tasca abbiamo fatto la colletta e abbiamo detto "Tieni, non ci sono problemi". Non mi interrompere, Sindaco, poi parli, scusami, non mi interrompere perché sennò poi perdo il filo del discorso, va bene? Sindaco, perciò andiamoci calmi, quando si affrontano le problematiche quotidiane, lo so perfettamente che ogni settore ha le sue difficoltà, Assessore Ruggeri, però purtroppo l'ho votata anch'io, se sta lì in mezzo a voi a fare l'Assessore l'ho votata anch'io, perché pensavo che era una persona che poteva interessarsi. Ma oggi come oggi i bisogni sono quotidiani, sono mastodontici, i servizi sociali non possono essere gestiti in questa maniera, si può fare di più, questo dico, si può fare di più. Quindi, grazie, Presidente, per la parola che mi hai dato.

PRESIDENTE

Quindi dovrei completare il giro adesso, per dichiarazione di voto, che evidentemente è scappata la segretaria, non fa niente. Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

SEDICESIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 16 del 20 Giugno 2016)

“Ratifica Delibera G.C. N.38 del 07 aprile 2016 "Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2016 – Variazioni.”

PRESIDENTE

Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

Molto brevemente per dire che questa delibera di variazioni di Bilancio è stata approvata dalla Giunta il 7 aprile in previsione del referendum del 17 aprile, se non ricordo male. Essendo dei capitoli che non erano previsti nel Bilancio 2015, sono stati istituiti, ovviamente sono capitoli transitori per quanto ci riguarda, perché, essendo un referendum, le somme per il comitato elettorale, per le spese elettorali, erano ovviamente a carico del Ministero e quindi abbiamo dovuto istituire in quella data i capitoli sia di entrata sia di uscita e questa ovviamente oggi in Consiglio Comunale è semplicemente la ratifica della delibera approvata in Giunta il 7 aprile.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

ACCORPAMENTO PUNTI 17, 18 e 19

DICIASSETTESIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico delle deliberazioni del consiglio n. 17 - 18 e 19 del 20 Giugno 2016)

“Giudizio GdP Lecce (ex GdP Campi S.na), r.g. n. 146/2014, Sig.ri Armando Mammolino ed Emanuela Timo c/ Comune di Salice S.no. Sentenza n. 12/16 dell'8.4.2016 – Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, co. 1, lett. a), del T.U. 18.8.2000, n. 267.”

PRESIDENTE

Vuoi fare tu richiesta, Assessore, per accorpate tutte e tre le delibere?

[Interventi fuori microfono]

PRESIDENTE

Io vi ho detto chi è contrario e nessuno ha alzato la mano. Possiamo ripetere la votazione.

[Interventi fuori microfono]

PRESIDENTE

Prego, Assessore Ruggeri, se lei vuole fare la proposta di accorpate le tre delibere la faccia pure.

[Intervento fuori microfono dell'Assessore Ruggeri]

ASSESSORE RUGGERI

Come ogni anno si tratta di un atto dovuto, cioè quelle sentenze che sono diventate esecutive, queste ahimè, ma sono una piccola percentuale, le dobbiamo riconoscere affinché la Corte dei Conti venga informata di questa situazione anche per una forma di regolarizzazione del Bilancio. Faccio solamente una precisazione, con una certa soddisfazione poi del resto effimera: i contenziosi nei confronti del Comune di Salice si sono ridotti, certo non è che abbiamo tutto il merito anche perché l'orientamento dei Tribunali, dei giudice di pace sta cambiando, prima, in maniera indiscriminata, si proponevano azioni anche inguadabili e improponibili perché l'Amministrazione, il Comune era visto come una mucca da mungere. Adesso, anche grazie agli orientamenti ma anche grazie a diverse sentenze che ci hanno dato ragione, hanno un po' scoraggiato questi temerari che puntualmente vedevano come una possibilità di facile guadagno questi giudizi nei confronti del Comune. Faccio solo presente che da marzo dello scorso anno al marzo appena passato solamente otto sono stati i giudizi pendenti per insidia nei confronti dell'Amministrazione. E dirò anche di più: che quest'anno, essendo subentrata ALLOIZ, non abbiamo nessun nuovo giudizio intentato per insidia nei confronti del Comune. Questo insomma fa piacere anche perché riduce, prima erano quasi settimanali gli appuntamenti in cui dovevamo andare in carico a un legale per difenderci, adesso è da parecchio tempo, se non ricordo male, che non andiamo un incarico ad un legale per difenderci contro i soggetti che si...

[Interventi fuori microfono]

ASSESSORE RUGGERI

Comunque c'è una certa soddisfazione. Va bene, questo è tutto.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE

Certamente se a Salice il sistema viario, cioè quindi le strade si sistemano, la vivibilità del Paese tutta, credo che non ci saranno più di questi ricorsi, in quanto Salice, come ho detto qualche volta altra, aveva il primato della buca più grossa e queste buche venivano anche utilizzate da falsi ricorsi, e questo è comprovato da perizie che hanno fatto. Comunque è un bene, questi cittadini, questi tre cittadini se hanno maturato un loro diritto, è bene che li venga rispettato e corrisposto. Sono favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ianne. Altri interventi? Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Immediata esecutività.

[Si procede a votazione]

DICIOTTESIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

“Giudizio GdP Lecce, r.g. n. 11167/2014, Sig. Marco Leuzzi c/ Comune di Salice S.no. Sentenza n. 31/16 del 7.1.2016 – Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, co. 1, lett. a), del T.U. 18.8.2000, n. 267.”

PRESIDENTE

Votiamo.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Immediata esecutività.

[Si procede a votazione]

DICIANNOVESIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

“Giudizio GdP Lecce, r.g. n. 10001/2014, Sig. Aldo Leuzzi c/ Comune di Salice S.no. Sentenza n. 1724/16 del 7.4.2016 – Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, co. 1, lett. a), del T.U. 18.8.2000, n. 267.”

PRESIDENTE

Votiamo.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

VENTESIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 20 del 20 Giugno 2016)

“Preso in gestione e assunzione impegno formale di manutenzione degli impianti di Pubblica Illuminazione progettati dalla Provincia e ricadenti su territorio comunale lungo la S.P. n. 17 - Circonvallazione Salice Salentino - Approvazione schema di Convenzione.”

PRESIDENTE

Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

La Provincia di Lecce ha approvato, nel programma di messa in sicurezza degli incroci delle strade provinciali, ha approvato l'istallazione di alcuni impianti di pubblica illuminazione e all'interno di questo progetto c'è anche una parte della circonvallazione di Salice. Ovviamente a fronte dell'istallazione a carico della Provincia, noi ci prenderemo, con questo schema di convenzione, la gestione dell'impianto, quindi il pagamento delle bollette e quant'altro. L'approvazione di questo schema di convenzione ci permetterà di avere una parte della circonvallazione illuminata e a carico del Comune rimarrà...

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

E' vero che c'è qualche errore all'interno del deliberato, ma oggi stiamo approvando soltanto la convenzione che è diversa. Si lo so che c'è qualche errore.

PRESIDENTE

Interventi?

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

Trenta pali dal cimitero alla strada di Carmiano sarebbero eccessivi, cioè dovrebbero mettere uno accanto all'altro, invece è evidente che è più lunga la...

PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto? Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI

Andiamo ad approvare uno schema di convenzione anche se pure in questo caso innanzitutto bisogna ringraziare la Provincia, nella fattispecie il nostro Consigliere Provinciale che si è impegnato ed ha avuto questa possibilità in un progetto che prevede una serie di Comuni interessati a questo tipo di interventi. La Provincia ha scritto il 31 di marzo "Il Comune di Salice, almeno, se pur con ritardo, non si comporta come il Comune di Veglie", Segretario. Il Comune di Veglie è un Comune che fa il furbo e infatti non tarderà molto e li taglieremo pure le luci che avete perché noi prendemmo l'impegno, sto aprendo una parentesi, prendeste l'impegno di prendervi sia la Torre Fago, all'epoca, sia i semafori, sia le altre illuminazioni ma non ve n'è fregato mai di meno, anzi, ricorrono sempre a noi per qualsiasi fesseria pure per cambiare una lampadina. Questo è un problema grave e grosso perché, se prima non era difficile perché la Provincia comunque qualche

possibilità finanziaria ce l'aveva, oggi, con le ristrettezze economiche, non riusciamo nemmeno noi a cambiare le lampadine allora diventerà più complicato quando cominceranno a fulminarsi, cambiare. Comunque, per tornare all'Ordine del Giorno, noi approviamo uno schema di convenzione importantissimo, come diceva l'Assessore, perché diamo la possibilità di illuminare tutta quella parte di circonvallazione e resterebbe poi solo il pezzetto che va da dopo il cimitero, dopo il semaforo, fino all'ingresso della zona artigianale. A questo proposito il mio intervento dovrebbe... Noi ci stiamo pensando, però abbiamo delle grosse difficoltà a livello di programmazione ed economico. Dobbiamo vedere di risolvere il problema successivo a quella benedetta rotatoria, dove puntualmente, quasi in maniera sistematica, vi sono dei sinistri perché, scendendo dal cavalcaferrovia evidentemente la gente si sente sicura perché ha la visibilità dall'altro lato e non si ferma allo stop, va via, poi se c'è la strada bagnata poco poco, basta sterzare un attimo e puntualmente va a finire nella marmeria Manfredi. Non è un caso, ma si sono verificati decine di problemi. Allora là dovremmo intervenire insieme perché là quel punto...

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI

No, ma non è difficile nemmeno intervenire cioè nel senso che basterebbe spostare un attimo la corsia, però il problema grosso, in questo momento particolare, significativo della situazione politica, perché, per quanto ci riguarda, adesso, ripeto, ho aperto questa parentesi e la chiudo, la Provincia in questo momento non è in grado di programmare perché finché non capiremo il nostro giullare di corte dove vuole andare a parare, perché sono più i casino che hanno fatto che il resto, adesso abbiamo centinaia di migliaia di chilometri di strade in Italia e non si sa chi li deve gestire. Addirittura, con l'omicidio stradale le responsabilità se non ricadono sul conducente o sul veicolo, vanno a ricadere sull'Ente proprietario della strada e non c'è un centesimo per mantenere le stesse strade, cioè queste sono cose curiose che possono avvenire soltanto in Italia, ma prima o poi si risolverà anche quel problema, perché non basta, poi gli slogan passeranno, le enunciazioni passeranno, le fregature pure, come dicevo prima, perché poi ci sarà sicuramente un chiarimento all'interno di quell'area e di quel partito, perché non basterà solo fare delle enunciazioni, degli slogan, perché poi bisogna confrontarsi con le realtà e le realtà sono queste, le realtà sono che i cittadini, le Amministrazioni hanno grossissime difficoltà. Basta uscire in televisione, dire certe cose e sembra che il problema è risolto. Se voi andate a vedere cosa sta accadendo con la mobilità del personale, io, grazie a Dio, non ho questi problemi perché essendo una funzione fondamentale non sono stato colpito da questa sventura, c'è da impazzire. Le persone vengono prese in giro tutti i giorni, un giorno uno si trova in Tribunale, il giorno dopo va a finire a Bari, il giorno successivo al Comune di Mottola e via discorrendo. Per dire come hanno programmato male un passaggio che poteva essere anche compreso ma almeno fate le cose come si deve, cercate di capire prima cosa volete e poi procedete e invece succede che, come al solito, ti trovi Amministrazioni con strutture assurde, e questo sta capitando perché, altra cosa che sta capitando, Sindaco, per esempio, nella struttura nostra che fino a ieri aveva mille dipendenti, oggi siamo 250 però ha gli stessi avvocati dei mille dipendenti, ha dieci avvocati. Un conto era con tutte quelle competenze, etc. Oggi, tutte le strutture trasversali, tipo gli affari generali, tipo la ragioneria, tipo l'avvocatura, bisognava capire che le cose non devono andare così, non basta tagliare, prendi una penna e dici "Fin qua, tutto il resto va da una parte e le altre cose vanno dall'altra". Purtroppo ci siamo trovati di fronte a questa situazione che stiamo scontando ed ecco la necessità, per ricollegarmi al Punto all'Ordine del Giorno di comprendere a pieno per qualche momento che non è facile gestire questi passaggi e questo discorso che in passato era fatto solo ed esclusivamente dalla Provincia, adesso la Provincia si deve necessariamente regolare. Allora se tutte le Pubbliche Amministrazioni, sono circa interessati venti Comuni, abbiamo scritto, tutti i Comuni per la verità hanno risposto e hanno aderito a questo tipo di cosa, allora il progetto voluto dalla Provincia e nella fattispecie il Consigliere

Rosato, stanno andando avanti perché i Comuni sui stanno prendendo in carico, che saranno altri soldi, Sindaco, perché comunque bisognerà pagare l'energia elettrica, l'allaccio, voglio dire, alla fine sono sempre oneri, per fortuna questo è un progetto fatto con illuminazione a LED, consumerà di meno rispetto agli altri che abbiamo già, molto di meno. Naturalmente il mio voto non può che essere favorevole, sperando, ripeto, di risolvere quell'altro tratto, non so se insieme, non so se il Comune, non so se riusciamo sinergicamente a risolverlo, sia dal punto di vista planimetrico e strutturale, sia dal punto di vista dell'illuminazione perché anche lì c'è un problema serio, non si pone quando la strada è asciutta, si pone invece quando la strada è bagnata. Ci sono stati diversi problemi seri. In questi giorni abbiamo fatto installare delle barriere metalliche, dei guardrail per cercare almeno di evitare al signor Manfredi di rifarsi il muro ogni quindici giorni.

PRESIDENTE

Altri interventi per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

All'unanimità. Per l'immediata esecutività, chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

VENTUNESIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 21 del 20 Giugno 2016)

“Adesione alla costituenda Società G.A.L. Terra d’Arneo S.C.A.R.L. e approvazione schema di Statuto”.

PRESIDENTE

Assessore Fina.

ASSESSORE FINA

Per fortuna finiamo con le ultime due delibere, fondi che arrivano da una parte e opportunità di finanziamento da parte della Comunità Europea. E’ arrivata una nota con posta elettronica certificata dal GAL Terra d’Arneo che ci propone una cosa che comunque già conoscevamo, di costituirci nel soggetto proponete per ciò che concerne i PAL. I PAL sono i Piani di Azione Locale che vengono stilati per accedere alle risorse europee del piano Sviluppo Rurale. I PAL vengono stilati da alcuni soggetti proponenti che si candidano. Questi soggetti sono i GAL, i Gruppi di Azione Locale. I Gruppi di Azione Locale poi scrivono il Piano di Azione Locale e poi vengono approvati eventualmente dalla Comunità Europea. Quindi nell’arco di questi passaggi per accedere a finanziamenti per il Piano di Sviluppo Rurale, il GAL Terra d’Arneo ha avuto necessità di riferirsi ai Comuni che comprendono la zona del GAL Terra d’Arneo e in più soggetti, altri soggetti pubblici più dei soggetti privati per candidarsi alla scrittura dei Piani di Azione Locale. Per poter fare questo i GAL devono costituirsi in società consortili a responsabilità limitata. Le società consortili comprendono diversi soggetti e, fra questi soggetti, coloro che si candidano e possono candidarsi ad un solo GAL, sono coloro che poi possono usufruire dei benefici determinati dai piani di sviluppo europeo. Per cui ci chiedono di aderire con un allegato, lo statuto a cui dobbiamo singolarmente adesione con una quota sociale di € 200 unica quota. Per cui, a fronte dei benefici che derivano, mi sembra opportuno aderire e propongo che ci sia un’adesione unitaria a questa cosa.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Per dichiarazione di voto.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Grazie, buona giornata.

FINE SEDUTA CONSILIARE ALLE ORE 15:51

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data _____

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO
Responsabile del procedimento

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del

Comune il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. _____ del Reg.).

Data _____

IL MESSO COMUNALE
F.to Cosimo PERRONE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/06/2016

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE